



***SOCIETA' ITALIANA
DI PSICOTERAPIA PSICOANALITICA***

MILANO

Corso Quadriennale

in

Psicoterapia Psicoanalitica

a.a. 2025

Sede periferica di

Milano – Viale Coni Zugna 5/a

Tel. 02/480.043.17



SOCIETA' ITALIANA DI PSICOTERAPIA PSICOANALITICA

Indice del volume

- Cariche della Scuola di Specializzazione
- Elenco Soci Ordinari FT e Ordinari (Allegato A)
- Programmi dei Corsi

Direttore Scuola di Specializzazione

Roberto Metrangolo

Delegato CE alla Scuola di Specializzazione

Valentina Cosmi

Segretaria della Scuola di Specializzazione

Cristina Ciuffa

Coordinatori:

Sede di Roma Gloria Gemelli (335-58 68 860)
Sede di Milano Amalia Vassilaki (349-14 24 511)
Sede di Catania Lorenzo Vinci (389-0503856)

Tutor:

Sede di Roma

I anno – Antonella Galeone (329-1695090)
II anno – Mariapia Pagliuso (392-0619507)
III anno – Alma Amplatz (340-7294518)
IV anno – Alessandra Dore (339-81 66 275)

Sede di Milano

I anno – Giurita Zoena (331-6266741)
II anno - Sabina Salvaneschi (348-4369320)
III – Mariangela Villa (333-3196110)
IV anno – Marina Nardo (349-60 12 366)

Sede di Catania

II anno – Gabriella Tringale (347-5987691)
IV anno – Anna La Rosa (349-2955693)

Responsabili per i tirocini

Sede di Roma – Felicia Di Francisca (338-3522443)
Sede di Milano – Nicola Guanzioli (347-6871080)
Sede di Catania – Annapaola Giannelli (340-5347060)

ALLEGATO A: (* Soci Ordinari con funzioni di Training)

– ELENCO SOCI ORDINARI CON FUNZIONI DI TRAINING E SOCI ORDINARI

* Dott.ssa AMORFINI Giuliana
Via Poggio Moiano 34/b
00199 Roma
giuliamorfini@gmail.com

* Dott. BARBIERI Angelo
Residenza Seminario snc
20054 Segrate MI
angelo.barbieri@fastwebnet.it

* Dott.ssa BELOTTI Gabriella
Ab. Via Mosè del Brolo, 4 – 24030 Mozzo
St. Via Matris Domini 10 – 24100 Bergamo
belottigabriella18@gmail.com

* Dott.ssa BIANUCCI Annamaria
Via Luca della Robbia, 9
00153 Roma RM
annamariabianucci@tiscali.it

* Prof. BIGGIO Gianluca
Piazza del Sacro Cuore 16
00151 Roma RM
biggio@unitus.it

Dott.ssa CALIFANO M. Luisa
Via Roma, 1
82016 Montesarchio (BN)
luisa.califano@tin.it

Dott. CAPODIECI Salvatore
Via Casona 12/b
30170 Mestre VE
s.capodieci@iusve.it

* Dott. CAPRIOLI Raffaele
Corso Amedeo di Savoia 222
80136 Napoli NA
caprioli.rari@virgilio.it

Dott.ssa CELLENTANI Olga
Via di Roma, 23
48100 Ravenna RA
cellentaniolga@gmail.com

Prof.ssa CIAMBELLI Mariella
Via S. Caterina da Siena 39 – 80132 Napoli
marciamb@unina.it
mariella.ciambelli@gmail.com

Dott. COGO Enrico
Ab. Via Saluzzo, 46 – 10125 Torino
St. Corso Re Umberto 139 – Torino
St. Via Magnocavallo 17 - Casale Monferrato (AL)
cogo@libero.it

* Dott.ssa COLLU Nicoletta
Viale Ariosto, 12
50124 Firenze (FI)
nicolettacollu@katamail.com

Dott.ssa CONVERTINI Antonia
Via A. F. Bonporti 38
35141 Padova PD
antonella@convertini.net

Dott.ssa COSMI Valentina
St. Via Giovanni Maria Lancisi, 31
00161 Roma (RM)
cosmivalentina@gmail.com

* Prof. DE ROSA Antonio
Via Tasso, 183
80127 Napoli NA
antonioderosa99@gmail.com

* Dott.ssa DE SILVESTRIS Pia
Via A. Giulio Barrili, 49
00152 Roma (RM)
pia.desilvestris@libero.it

Dott.ssa DI FRANCISCA Felicia
Via Bologna 553/i
59100 Prato PO
feliciadifrancisca@gmail.com

Dott.ssa DORE Alessandra
Via Principe Amedeo, 128
00185 Roma (RM)

alessandra.dore18@gmail.com

* Dott. FABI Celso
Via Santa Chiara, 6/3
40136 Bologna (BO)
celso.fabi@alice.it

Dott.ssa FRANZESE Rosa
Via F. Crispi, 101 – 80122 Napoli (NA)
rosafranzese@tiscali.it

* Dott.ssa GAGLIARDI Adriana
Via S. Lucia 27
35139 Padova PD
adrianagagliardi97@gmail.com

Dott.ssa GEMELLI Gloria
Ab. Via della Maratona, 57 – 00135 Roma (RM)
Tel. 06/363.819.55
St. Via Perugino, 4 – 00196 Roma (RM)
gloriagemelli@tiscali.it

* Dott.ssa GIANNELLI Annapaola
Via Archimede 17/i
97100 Ragusa RG
annapaolagiannelli@gmail.com

Dott.ssa GIAVEDONI Anna
V.le Venezia 205
33100 Udine
a.giavedoni@annagiavedoni.it

* Dott.ssa GRASSO Silvia
Via degli Scipioni 110
00192 Roma RM
silvia.grasso17@gmail.com

* Dott.ssa LAPPI Rosita
Via A. Serpieri, 17
47921 Rimini RN
rosita.lappi@icloud.com

* Dott.ssa LAURORA Vincenza
Via Bertieri 1
20146 Milano (MI)
vincenza_laurora@libero.it
enza.laurora@gmail.com

* Dott.ssa LUCCHI Maria
Via Ticino 18
00198 Roma (RM)
marialucchi77@gmail.com

Dott.ssa MASCAGNI Maria Lucia
Via Padova, 122

41100 Modena (MO)
marialucia.mascagni@gmail.com

* Dott.ssa MAUGERI Adelina
Via Tuscolana 1478
00174 Roma RM
adelinamaugeri@gmail.com

Dott. METRANGOLO Roberto
Via G. Di Vittorio, 22
73051 Novoli LE
rmetrangolo@gmail.com

Dott.ssa MINETTI Maria Grazia
Ab. Via Crescenzo, 74 - 00193 Roma (RM)
Tel. 06/687.60.35
St. Via S. Veniero, 31 – 00192 Roma (RM)
mgraziaminetti@gmail.com

Dott.ssa MONTANARI Carla
Via Melozzo da Forlì 36
47900 Rimini RN
montanari1234@gmail.com

* Dott.ssa MORELLO Marilena
Via F. Bonatelli, 1
35126 Padova PD
marilena.morello@gmail.com

Dott. MORELLI Gabriele
St. Via Alfredo Fusco, 103
00136 Roma (RM)
St. Via del Castello, 12
64100 Teramo (TE)
gabopsy@hotmail.com
gabriele.morelli@omceoromapec.it

* Dott.ssa MOSCA Maria
Via Properzio, 27
00193 Roma (RM)
nicoletta.mosca@gmail.com

*Dott.ssa NARDO Marina
Via Baldissera 14
30173 Mestre (VE)
mnardo@libero.it

*Prof.ssa NICOLINI Chiara
Via A. Fusinato 44
35137 Padova PD
chiara.nicolini.suitner@gmail.com

* Dott.ssa ROMANO TOSCANI Rosa
Via C. Monteverdi, 20

00198 Roma (RM)
rosaromanotoscani@gmail.com

Dott.ssa SALVANESCHI Sabina
Piazzetta Fratelli Bandiera, 9 – 27058 Voghera
(PV)
sabinasalvaneschi@gmail.com

* Prof.ssa SAPIENZA AUTERI M. Concetta
Via dei Conzari, 14
95126 Catania (CT)
costanzaauteri@yahoo.it

* Dott. SASSO Giampaolo
Via Solari, 11
20144 Milano (MI)
giampaolo.sasso@fastwebnet.it

* Dott.ssa SERAFINI Paola
Via Eutropio, 2
00136 Roma (RM)

* Prof. STARACE Giovanni
C.so V. Emanuele, 167/4
80121 Napoli (NA)
gio.starace@gmail.com

Dott.ssa STIVANELLO Teresa
Via dall'Ongaro, 2/a – 30175 Marghera (VE)
mteresa.stivanello@gmail.com

Dott.ssa THIELE ROLANDO Renata
Via A. Ristori, 22
00197 Roma (RM)
renatathiele355@gmail.com

Dott.ssa TRINGALE Maria Gabriella
Ab. Via della Ginestra 35 – 95030 Nicolosi
(CT)
St. Via G. Mazzini 21 – 95030 Gravina di
Catania (CT)
gtringale67@gmail.com

Dott.ssa VALLE Silvana
Via per Nogarè 22
32100 Belluno BL
P.zza S. Giovanni della Malva 14
00153 Roma RM
s.valle@hotmail.it

* Dott.ssa VIGORELLI Marta
Pz.le XXIV Maggio, 7
20136 Milano (MI)
martavigorelli@gmail.com

* Dott.ssa VILLA Mariangela
Via Tiraboschi 2
20135 Milano (MI)
mari.villa1873@gmail.com

* Dott.ssa VITALE Carla
Via Panama 92
00198 Roma (RM)
cavitale13@gmail.com

Dott. ZARD Ariel
Via Morlupo 44
Strada del Poggiolo 20
00191 Roma RM
53035 Badesse-Monteriggioni (SI)
arielzard@gmail.com

*** Soci Ordinari con Funzioni di Training**

1° ANNO DEL CORSO QUADRIENNALE

Milano - Programmi dei Corsi

PSICOPATOLOGIA DELLE NEVROSI E DEI DISTURBI FOBICO-OSSESSIVI

Dott. Guido Benzoni

Il corso, che prevede 11 seminari, vuole delineare un percorso teorico clinico che illustri i meccanismi sottesi alla formazione delle psiconevrosi. Nel fare questo verrà seguito un itinerario che parte dalla nosologia freudiana fino ai contributi più recenti di Bergeret e della Mc Williams; saranno dunque approfonditi inizialmente i primi scritti freudiani dedicati alle psiconevrosi, dedicando particolare attenzione e riguardo ai meccanismi di formazione dei disturbi di tipo fobico e ossessivo, passando successivamente alla lettura dei casi clinici freudiani (Dora, Piccolo Hans, Uomo dei Topi).

Dalla lettura del sintomo come tentativo di uscita dal conflitto nevrotico, si passerà poi all'approfondimento del concetto di difesa e dei meccanismi coinvolti nello sviluppo e mantenimento delle organizzazioni di tipo nevrotico, guardando anche ai contributi di Anna Freud e Winnicott. Sarà infine affrontato il tema del carattere e delle nevrosi caratteriali, dedicando approfondimenti alla formazione e allo sviluppo del carattere di tipo fobico, ossessivo e della personalità ossessivo compulsiva.

I seminari forniscono agli allievi momenti interattivi dialogici anche mediante la condivisione di situazioni cliniche, provenienti sia dalla pratica del docente sia da quella, nascente, degli allievi. Di volta in volta le situazioni cliniche saranno discusse parallelamente alle questioni teoriche, per riflettere e approfondire insieme gli argomenti trattati. Gli allievi, nel corso dei seminari, saranno stimolati e invitati a produrre degli elaborati scritti.

Bibliografia di riferimento del corso

Sigmund Freud

Neuropsicosi da difesa (1894)

Ossessioni e Fobie (1894)

Nuove Osservazioni sulle neuropsicosi da difesa (1896)

La sessualità nella etiologia della nevrosi (1898)

Il Caso di Dora: frammento di una analisi di isteria (1901)

Il caso del Piccolo Hans (1908)

Il Caso dell'Uomo dei Topi (1909)

La disposizione alla nevrosi ossessiva (1913)

Anna Freud "L'io e i meccanismi di difesa" (1936)

D.W. Winnicott "Sviluppo Affettivo e Ambiente" (1970)

Laplanche Pontalis "Dizionario di Psicoanalisi" (1967)

Gabbard "Psichiatria Psicodinamica" (2015)

Quinodoz "Leggere Freud" (2012)

Bergeret "La personalità Normale e patologica" (2002)

Mc Williams "La Diagnosi Psicoanalitica" (2012)

Romano Toscani "Sigmund Freud L'origine dell'angoscia" edito da Franco Angeli

W. Reich (1933) **Analisi del Carattere** Sugarco Edizioni Milano (1996)

C, Bollas **Tre caratteri: Narcisista, Borderline, Maniaco Depressivo** Raffaello Cortina Milano (2022)

F. Borgogno **"Psicoanalisi come Percorso Bollati** Borighieri Torino (1999)

Altri riferimenti bibliografici verranno forniti durante il corso.

ESPERIENZE DI INSERIMENTO NEL CAMPO ISTITUZIONALE

Dott. Claudio Donadoni

Finalità generali del corso

Avviare negli alunni una cultura psicoanaliticamente orientata del funzionamento Istituzionale e del lavoro in Istituzione, con un particolare riferimento alla necessaria capacità di lavorare a fianco di altri operatori, ed in considerazione delle finalità e degli obiettivi dell'Istituzione in cui si opera.

Sedimentare negli alunni una capacità di osservazione e di approccio ai fenomeni psichici di tipo gruppale e di lavorare in gruppo, già a partire dalla loro esperienza seminariale.

Metodologia di lavoro in classe

1. Sei Seminari teorico clinici e di metodologia del lavoro istituzionale. Ogni seminario si svilupperà attraverso una Lezione Frontale o un'introduzione al tema da parte del Docente, ed una sua successiva discussione ed approfondimento con il Gruppo Classe. Durante il Seminario verranno naturalmente favoriti i collegamenti con la loro esperienza di Tirocinio.
2. Cinque Seminari in cui gli alunni presentano Protocolli di casi clinico-istituzionali. La descrizione dei casi clinici viene utilizzata per approfondire la comprensione clinica delle problematiche trattate nei seminari teorici e per impostare una corretta metodologia del lavoro istituzionale.

Obiettivi generali del corso

3. Conoscenza dei principi fondamentali del funzionamento istituzionale e del lavoro psicologico in Istituzione (dal punto di vista della teoria psicoanalitica). Apprendimento di alcuni concetti teorici sul funzionamento dei gruppi e della loro evoluzione nel tempo, da Freud ai nostri giorni.
4. Conoscenza di alcune metodologie per la presa in carico e la gestione
5. dei pazienti afferenti a servizi psicologico-psichiatrici del SSN, con particolare riferimento alla metodologia di lavoro in Equipe e definizione di alcune caratteristiche fondamentali dei pazienti che necessitano una presa in carico istituzionale.

Sintesi del Programma

Psicoanalisi delle istituzioni e Metodologia del lavoro Istituzionale

A. Il funzionamento delle istituzioni

Due modelli organizzativo-istituzionali a confronto:

Organizzazioni statiche ed organizzazioni evolutive dinamiche (Modello storico).

Il Modello storico:

I momenti fondativi dell'Istituzione e l'evoluzione dei processi affettivi, culturali e del gruppo originario come motore dello sviluppo istituzionale

Il concetto di campo istituzionale.

Origini e sviluppo del concetto di campo.

I parametri fondanti il campo.

I maggiori contributi storici al concetto di campo:

Kurt Lewin

Wilfred Bion

Thomas F. Main

Una concezione attuale del campo istituzionale: Antonello Correale.

Le relazioni tra i concetti di “Campo” e “contenitore-contenuto” e tra “Campo” e “Setting”.

La relazione fra i fenomeni di Campo e la psicologia dei singoli individui.

L’apporto concettuale di José Bleger alla comprensione del Campo istituzionale.

B. Metodologia del lavoro Istituzionale

L’ Equipe Psichiatrica

Concetti generali del funzionamento dell’Equipe psichiatrica:

Funzionamento massificato, liquido ed equilibrato.

La massificazione istituzionale.

Il paziente e l’Equipe psichiatrica. L’ impatto dell’evento psicotico acuto sul funzionamento dell’Equipe.

Tipologia delle domande di accoglimento al Servizio psichiatrico, i transfert rifratti del paziente e la risposta dell’Equipe.

Metodologia di lavoro in Equipe:

1. L’ approccio dei gruppi integrati di terapia (G. Zapparoli)
2. Il modello di lavoro in Equipe (A. Correale): il setting per la crisi psicotica acuta.
 - L’ operatore di riferimento
 - Il piccolo gruppo di operatori
 - L’ equipe del servizio psichiatrico
3. Il coordinamento del lavoro d’ Equipe: come individuare l’area traumatica.
 - La storia del paziente
 - Una Lettura delle dinamiche d’ equipe come riflesso del campo emotivo espresso dal paziente.
 - L’ utilizzo dei contenuti del delirio.
 - La scena modello.

Il percorso della malattia psicotica nelle sue diverse fasi (acuta – subacuta – cronica): i bisogni e le angosce del paziente nelle diverse fasi della malattia e la risposta degli operatori.

Il modello bifocale

Il modello di rete (Servizi territoriali Consultoriali).

Principi di funzionamento delle Comunità terapeutiche

C. Discussione di materiale clinico in gruppo

Bibliografia

- A. Correale. Il campo Istituzionale. Borla
- B. Correale. Area traumatica e Campo Istituzionale. Borla
- C. Rinaldi. Stati caotici della mente. Cortina
- D. Correale. Quale psicoanalisi per le psicosi. Cortina
- E. Ferruta, Foresti, Vigorelli. Le comunità terapeutiche. Cortina
- F. Kaës. L’istituzione e le istituzioni. Borla.
- G. Vigorelli. Il lavoro della cura nelle istituzioni. F. Angeli

I CONCETTI FONDAMENTALI DELLA PSICOANALISI 1

Dott. Giancarlo Galli

Il seminario mira a fornire una comprensione approfondita dei concetti fondamentali della psicoanalisi, come teoria psicologica e come pratica clinica.

Verrà evidenziato come il pensiero freudiano, fin dalle origini, abbia assunto la fisionomia di un ambizioso “Progetto di una Psicologia” orientato a conoscere e comprendere le logiche costitutive della soggettività, il linguaggio della mente.

Obiettivo principale del seminario è esplorare la psicoanalisi come forma di cura. La relazione terapeutica verrà considerata nella dimensione clinica, intrecciando l’elaborazione teorico concettuale con la complessità dell’esperienza psicoanalitica. Il seminario si propone di favorire negli allievi la comprensione che la competenza psicoterapeutica risiede nell’assetto mentale che lo psicoterapeuta mette in gioco nell’incontro psicoanalitico e nella sua capacità di promuoverne una continua elaborazione, insieme con il proprio paziente.

Bibliografia

Freud, S. (1887-1904) *Lettere a Wilhelm Fliess*, 1986 Boringhieri, Torino

Freud, S. (1895). *Progetto di una psicologia*. O.S.F., 2.

Freud, S. (1895). *Studi sull'isteria*. O.S.F., 1.

Freud, S. (1899). *L'interpretazione dei sogni*. O.S.F., 3 (in particolare il cap. VII)

Galli, G. (2021) *Note su Interpretazione dei sogni*.pdf

Barale, F. (2017) *“Sull'interpretazione”*.pdf

Di Chiara, G. (1984) *“L'incontro, il racconto, il commiato”*.pdf

Galli, G., Vincenzi S. (2016) *“Geometrie variabili nel setting psicoanalitico con gli adolescenti”*.pdf

Nissim, L. (1974) *“Come si originano le interpretazioni nello psicoanalista”*.pdf

Nissim, L. (1991) *“The Psychoanalyst in the Mirror: Doubts Galore but Few Certainties”*.pdf

Nissim, L. (1984) *“... Due persone che parlano in una stanza ...”* (una ricerca sul dialogo analitico).pdf

Pellizzari, G. (2002) *“L'apprendista terapeuta. Riflessioni sul mestiere della psicoterapia”*.pdf

Vigna Taglianti, M. (2000) *“Interpretazioni o interpret-agiti. La violenza delle parole e lo sviluppo della capacità negativa del terapeuta”*.pdf

BABY OBSERVATION

Dott.ssa Cinzia Chiappini

Introduzione all’esperienza di osservazione del neonato, cenni storici e metodologia, lettura e discussione dei protocolli osservativi che si svolgeranno con la cadenza di un’ora alla settimana. L’esperienza personale e gruppal è volta a potenziare le capacità di osservazione e a rielaborare l’esperienza di osservazione longitudinale della relazione madre-bambino nel suo ambiente naturale, per come è vissuta, organizzata e sviluppata. L’osservazione è un’esperienza propedeutica alla clinica e all’acquisizione dell’assetto mentale psicoanalitico, permettendo di dosare la partecipazione con la neutralità, la valorizzazione dell’attesa e della sospensione del giudizio, la recettività e la valorizzazione degli aspetti non verbali della comunicazione. Gli allievi potranno fare esperienza di cosa sia un processo di sviluppo, valutarne la complessità, cogliere l’aspetto genetico della crescita. Potranno osservare dal vivo l’organizzazione dei funzionamenti mentali e difese, cogliendo gli esordi dello sviluppo del senso di sé.

Ci si accosterà a concetti fondamentali quali: *rêverie*, contenitore-contenuto, capacità negativa, controtransfert, identificazione, setting, intanto che gli allievi fanno esperienza dell'inclusione nel campo di osservazione e delle proprie emozioni.

Letture consigliate:

Vallino D., Macciò M. (2023 nuova ed.). *Essere neonati. Osservazioni psicoanalitiche*, Mimesis, Milano.

Vallino D. (2019). *Per non cadere nel vuoto. Riscoprire il neonato con Esther Bick*, a cura di L. Rocca, Mimesis, Milano.

Harris M., Bick E. (2013). *Il modello Tavistock. Scritti sullo sviluppo del bambino e sul training psicoanalitico*. Astrolabio, Roma.

Miller L. Rustin M., Rustin M., Shuttleworth J. *Neonati visti da vicino*, Astrolabio, Roma, 1993.

Monti, F. (2014). *Osservare al nido. Pensieri in cerca di un pensatore*. Persiani, Bologna.

Negri R. (2011). *Il neonato in terapia intensiva. Un modello neuropsicoanalitico di prevenzione*, Cortina, Milano

DISCUSSIONE DI ESPERIENZE FORMATIVE IN GRUPPO

Dott.ssa Amalia Vassilaki (6 seminari) e Dott. Roberto Metrangolo (5 seminari)

Il seminario si propone di aprire un dialogo e un confronto delle diverse esperienze formative. Verranno discussi in gruppo dei protocolli clinici degli allievi, i primi colloqui, le consultazioni, le osservazioni delle dinamiche istituzionali, le esperienze cliniche svolte all'interno dell'attività clinica nel privato o/e nelle istituzioni dove vengono svolti i tirocini. La condivisione degli elaborati prodotti dagli allievi darà spunto per approfondimenti teorici che faranno riferimento alla comune bibliografia del primo anno.

DIAGNOSTICA CLINICA: IL COLLOQUIO CLINICO E LA PSICODIAGNOSI NEL PROCESSO DI CONSULTAZIONE PSICOANALITICA

Dott. Gino Rimondi

Il corso si propone di fornire agli allievi quelle conoscenze e competenze teorico-cliniche di base per formulare una diagnosi clinica secondo il vertice psicoanalitico, approfondendone le origini, i principi, le caratteristiche e gli obiettivi principali.

La diagnosi psicoanalitica verrà distinta da altre nosografie di tipo descrittivo e categoriale che classificano la sofferenza psicologica esclusivamente dal punto di vista dei sintomi osservabili e rilevabili esplicitamente rischiando così di perdere la specificità e la complessità dell'esperienza intrapsichica e relazionale del soggetto.

Il vertice che verrà proposto nei seminari è nel significato etimologico della parola diagnosi: "conoscere attraverso". Rappresenta cioè un momento di incontro e di prima comprensione dell'altro attraverso lo "strumento" della relazione con l'obiettivo di riportare la complessità e l'unicità irripetibile del soggetto al centro della formulazione diagnostica e di considerare la sua storia, il suo cammino evolutivo, i suoi modi specifici di pensare, sentire, regolare le emozioni, agire e relazionarsi.

Verrà evidenziata la specificità della diagnosi psicoanalitica attenta a tener conto delle molteplici dimensioni psichiche, un processo di conoscenza che, a partire da ciò che emerge in superficie, cerca di sintonizzarsi con gli elementi più profondi, sensoriali ed inconsci, per fornire una prima mappa del funzionamento psichico complessivo del paziente e della sua personalità.

Prima parte del corso:

-*Diagnosi di personalità.* Verranno approfonditi i criteri per una diagnosi differenziale delle organizzazioni di personalità nevrotica, borderline e psicotica. Verrà posta particolare attenzione alla natura e qualità della sofferenza primaria, ai meccanismi di difesa, alla natura e grado di integrazione e differenziazione della identità, al livello evolutivo delle relazioni oggettuali interne ed alle possibili dimensioni del transfert/controtransfert che differenziano le tre organizzazioni di personalità.

Verranno poi considerati, tenendo conto dei soli elementi essenziali, i tipi di personalità e gli eventuali disturbi di personalità clinicamente noti che possono presentarsi nei vari livelli evolutivi di organizzazione della personalità.

-*Profilo del funzionamento mentale.* Verranno presi in esame una serie di criteri per valutare e formulare un profilo del funzionamento della mente secondo il modello psicoanalitico.

In particolare verranno approfonditi gli effetti del trauma relazionale precoce sullo sviluppo delle capacità di mentalizzazione e simbolizzazione, regolazione affettiva, stile di attaccamento interno e strutturazione del Sé.

La seconda parte del corso si propone di approfondire il processo della consultazione psicoanalitica con particolare riferimento alla tecnica del colloquio clinico finalizzato alla formulazione di un profilo del funzionamento mentale del paziente e ad un'ipotesi di trattamento terapeutico.

Si inviteranno gli allievi a condividere situazioni cliniche per riflettere insieme sulla costruzione del caso.

Nel processo del colloquio clinico verrà richiamata l'attenzione sui livelli di comunicazione inconscia che si attivano nella relazione diagnostica. Si inviteranno gli allievi ad affidarsi alle capacità ricettive, sensoriali ed intuitive della mente, ad ascoltare le risposte emotive attivate dalle componenti non verbali della comunicazione e ricavabili in tempo reale dalle vicende del qui ed ora dell'incontro diagnostico. Comunicazioni inconscie che possono consentire al clinico di utilizzare come strumento di indagine conoscitiva diagnostica la sua risposta emotiva e l'intera sua persona, strumenti necessari per cercare di intercettare sofferenze primitive della mente che non possono essere comunicate a parole.

Alla fine dell'anno verrà chiesto un elaborato individuale su un tema a scelta trattato durante l'anno.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Le indicazioni dettagliate per lo studio della bibliografia di riferimento (testi di base, capitoli..) verranno indicate durante il corso. Sulla base dei contenuti che emergeranno e delle esigenze manifestate dagli allievi potrà inoltre essere suggerita la lettura di ulteriore materiale bibliografico.

-**Baldoni, F., Baldaro, B., Ravasini, C.** (1994) *Il Colloquio Clinico.* In *Introduzione alla clinica psicologica.* Zanichelli, Bologna 1994

-**Bleichmar H.** (1997) *Psicoterapia Psicoanalitica. Verso una tecnica di interventi specifici.* Astrolabio Edizioni, Roma 2008

-**Filidoro, G.** (2011) *La consultazione psicodinamica. Teoria e tecnica.* Armando Editore, 2011

-**Freud, S.** (1924) *Nevrosi e Psicosi.* O.S.F. 9

-**Freud, S.** (1925) *La perdita della realtà nella psicosi e nella nevrosi.* O.S.F. 10

-**Candela, R., et al.** (2007) *Forme della consultazione psicoanalitica.* Astrolabio Edizioni, Roma 2007. In particolare: **Bonfiglio, B.** *Complessità e livelli della consultazione psicoanalitica*; **Spiombi, G e Verticchio, G.** *Valutazione e cambiamento: il punto di vista dello psicoanalista*

-**McWilliams, N., Lingardi, V.** (2017) *PDM 2. Manuale Diagnostico Psicodinamico, Seconda Edizione.* Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018 (Le indicazioni dettagliate per lo studio del PDM2 verranno indicate durante il corso)

-**McWilliams, N.** (2011) *La diagnosi psicoanalitica* (Seconda edizione). Astrolabio, Roma 2012

-**McWilliams, N.** (1999) *Il caso clinico. Dal colloquio alla diagnosi.* Raffaello Cortina, Milano 2002

-**Ogden, T., O.** "Il primo incontro analitico" In (1989) *Il limite primigenio dell'esperienza.* Astrolabio, Roma, 1992

- Pellizzari, G. (2002) *“L'apprendista terapeuta”*. Bollati Boringhieri, Torino, 2002
- Quinodoz, D.(2002) *“Le parole che toccano nei colloqui preliminari”* In *Le parole che toccano*. Borla Editore, Roma 2004
- Sanchez, A., P. (2012) *Il colloquio in psicoanalisi e psicoterapia*. Astrolabio Editrice, Roma 2014

**TEORIA DELLA TECNICA:
CONSULTAZIONE E COSTRUZIONE DEL SETTING
Dott. Nicola Guanzioli**

Il corso contribuisce a fornire gli strumenti utili per operare nella clinica secondo il modello psicoanalitico a partire da Freud. Verranno affrontati i temi del colloquio, del “contratto”, della costruzione del “setting” psicoanalitico e della “regressione”. Verranno condivisi in gruppo capitoli di libri e articoli con la finalità di favorire lo sviluppo dell'assetto mentale dell'analista (qualità dell' ascolto ed empatia in psicoanalisi) parallelamente alla presentazione di casi o vignette cliniche. Saranno introdotti inoltre gli aspetti cardine del percorso psicoanalitico come il concetto di transfert, controtransfert e di interpretazione.

- Albarella C., M. Donadio “Il controtransfert”, (1998) Liguori ed.
- Bastianini T. et al. “Ascoltare con tutti i sensi” (2021), G.Fioriti
- Freud S (1911-1912) *Tecnica della psicoanalisi Opere vol 6*
- Freud S(1913-1914) *Tecnica della psicoanalisi .Nuovi consigli Opere vol7*
- Freud S(1937) *Costruzioni nell'analisi Opere vol 11*
- Ferro A. “Nella stanza d'analisi” (1996), R. Cortina
- Genovese C. “Setting e processo psicoanalitico” (1988), R. Cortina
- Htchegoyen H. (1986) : *I fondamenti della tecnica psicoanalitica*. Astrolabio, Roma, 1990
- Mazzarella M. M. “Immergersi, trasformare, trasformarsi. Un percorso di psicoterapia psicoanalitica a domicilio”, *Psicoterapia Psicoanalitica*, anno XXX, N. 1/2023
- Modell A. (1990) “Per una teoria del trattamento psicoanalitico”
- Nissim Momigliano L. “L'ascolto rispettoso” (2001), R. Cortina; con A. Robutti
“L'esperienza condivisa” (1992), R. Cortina
- Pellizzari G. “L'apprendista terapeuta” (2002), B. Boringhieri
- Semi A. (1985) “Tecnica del colloquio”, R. Cortina
- Semi A. (1992) “Dal colloquio alla teoria”, R.Cortina
- Winnicott D. (1970) “Sviluppo affettivo e ambiente” (1970), Armando Ed.
- Winnicott D. (... ..) “Dalla pediatria alla psicoanalisi”, Giunti

**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
Dott.ssa Mariangela Villa**

Il seminario si propone di approfondire le modalità dello sviluppo infantile secondo la prospettiva psicoanalitica. Verranno illustrate le teorie di autori dalle origini ai nostri giorni, con particolare riferimento al pensiero di Freud, Anna Freud e Melanie Klein, gli sviluppi da qui originatisi secondo quanto proposto da Kernberg, Bion, Tustin e Gaddini, per concludere con la teoria dell'attaccamento e dell'Infant Research, sino alla prospettiva intersoggettivista.

Le lezioni prevedono la partecipazione diretta degli allievi, ai quali verrà richiesto di produrre un elaborato finale.

Bibliografia

Aparo A, Casonato M., Vigorelli M. (1989). *Modelli genetico evolutivi in psicoanalisi*. Bologna: il Mulino.

Riva Crugnola C. (a cura di) (1999). *La comunicazione affettiva tra il bambino e i suoi partner*. Milano: Cortina.

Wallin D. J. (2007). *Psicoterapia e teoria dell'attaccamento*. Bologna: il Mulino, 2009.

Altri riferimenti bibliografici verranno forniti durante il corso.

GRUPPI DI DISCUSSIONE DEI CASI CLINICI DI TIROCINIO

Dott.ssa Gabriella Belotti

Il corso verte sulla supervisione del materiale clinico che gli allievi porteranno a turno durante le lezioni.

Particolare attenzione verrà data alla costruzione dell'ascolto psicoanalitico, alla formazione del setting nell'incontro con il paziente, spesso molto grave, all'interno delle dinamiche dell'istituzione.

La bibliografia verrà consigliata se necessaria durante il lavoro rispettando i bisogni che emergono nel gruppo.

2° ANNO DEL CORSO QUADRIENNALE Milano - Programmi dei Corsi

I CONCETTI FONDAMENTALI DELLA PSICOANALISI 2

Dott.ssa Anna Lisa Curti

Il seminario si propone di approfondire il pensiero di Freud dagli anni '20, percorrendo insieme agli allievi alcune delle sue opere significative. Dal quinto seminario verranno introdotti i concetti fondamentali di altri importanti psicoanalisti – Ferenczi, Klein, Winnicott e Bion – ponendo attenzione al momento storico nel quale nuovi pensieri vedevano la luce e in un confronto dialettico tra le teorie che via via si tratteranno.

Il confronto e la discussione in gruppo saranno avviati a partire dai testi, con la presentazione di sintetici elaborati; la riflessione teorica verrà integrata dal materiale clinico proposto dalla docente e dagli allievi stessi.

Le indicazioni dettagliate per lo studio della bibliografia di riferimento verranno indicate durante lo svolgimento del corso sulla base dei contenuti che emergeranno; potrà inoltre essere suggerita la lettura di ulteriore materiale bibliografico.

Bibliografia

Freud, *Il Perturbante*, 1919

Freud, *Al di là del principio di piacere*, 1920.

Freud, *L'Io e l'Es*, 1922.

Freud, *Perdita della realtà nella nevrosi e nella psicosi*, 1924.

Freud, *La negazione*, 1925.

Le Guen, *“Dizionario Freudiano”* 2013

Hinshelwood R.: *“Dizionario di Psicoanalisi Kleiniano”*, Raffaello Cortina Ed. 1989

Ferenczi, S.(1932) *“Diario clinico”*. Cortina

Ferenczi, S. (1932) *“Confusione delle lingue tra adulti e bambini”*.

M. Klein, *Scritti, 1921-1958*. Bollati Boringhieri

Meltzer, *Lo sviluppo kleiniano*, vol. 1 Borla, Roma, 1982

Segal, *Introduzione all'opera di M. Klein*, Martinelli, 2001

Winnicott, *“Sviluppo affettivo e ambiente”*, Armando Editore

Dethiville, L. *“La Clinica di Winnicott”* 2013

Grinberg, Sor, De Bianchedi; *“Introduzione al pensiero di Bion”*, Raffaello Cortina ed.

Bion, W.: *“Seminari Tavistock”*. Borla.

Corrente G.: *“Con Bion verso il Futuro”*, Borla 2009

PSICOLOGIA GENERALE

Dott.ssa Susanna Falchero

Nel corso dei seminari verranno affrontati alcuni tra i principali argomenti della Psicologia Generale (quali percezione e attenzione, memoria, motivazione, emozioni, stati di coscienza, capacità di giudizio e di decisione), anche alla luce del contributo delle neuroscienze, con una particolare attenzione al lavoro del clinico e nel rapporto con il paziente.

Al termine dei seminari l'allievo sarà in grado di integrare nel lavoro clinico i costrutti fondamentali della Psicologia Generale, in particolare per quanto riguarda l'influenza dell'ambiente, dei processi cognitivi e delle emozioni.

Metodologia: lezioni frontali con presentazione e discussione collettiva di materiale tratto dalla letteratura scientifica e/o da casi clinici. Nel corso dei seminari verranno forniti materiali

didattici e/o indicazioni bibliografiche per l'approfondimento degli argomenti. Le verifiche consistiranno prevalentemente in elaborati o relazioni su argomenti affrontati a lezione.

Bibliografia di riferimento

- AA.VV., *I sentimenti del terapeuta*, Bollati Boringhieri, Torino 1992.
- Bowlby J., *Attaccamento e perdita*, Boringhieri, Torino 1976.
- Cacciari C. e Papagno C., *Psicologia generale e neuroscienze cognitive*, Bologna, il Mulino, 2006.
- Damasio A.R., *Emozione e coscienza*, Adelphi, Milano 2000.
- Laurora E., *Esperienze trasformative tra stanza di analisi e Skype*, "Psicoterapia Psicoanalitica", XXII, 2, 2015.
- Nicolini C., Baroni M.R., *Gli aspetti inanimati del setting: attaccamento e perdita*, "Psicologia Clinica dello sviluppo", III, 3, 1999.
- Nissim Momigliano L., "...Due persone che parlano in una stanza..." (Una ricerca sul dialogo analitico), "Rivista di Psicoanalisi", XXX, 1, 1984.
- Seligman S., *L'attenzione e la confusione: l'assetto mentale analitico come agente del cambiamento*, "Ricerca Psicoanalitica", XXV, 3, 2014.
- Solms M., *Neuropsicoanalisi. Un'introduzione clinica alla neuropsicologia del profondo*, Cortina, Milano 2002.
- Solms M., *La coscienza dell'Es. Psicanalisi e neuroscienze*, Cortina, Milano 2018.
- Solms M., Turnbull O., *Il cervello e il mondo interno. Introduzione alle neuroscienze dell'esperienza soggettiva*, Cortina, Milano 2004.
- Winnicott D.W., *Sviluppo affettivo e ambiente*, Armando, Roma 1992 (ed. or. 1965).

BABY OBSERVATION

Dott.ssa Cinzia Chiappini

Introduzione all'esperienza di osservazione del neonato, cenni storici e metodologia, lettura e discussione dei protocolli osservativi che si svolgeranno con la cadenza di un'ora alla settimana. L'esperienza personale e grupppale è volta a potenziare le capacità di osservazione e a rielaborare l'esperienza di osservazione longitudinale della relazione madre-bambino nel suo ambiente naturale, per come è vissuta, organizzata e sviluppata. L'osservazione è un'esperienza propedeutica alla clinica e all'acquisizione dell'assetto mentale psicoanalitico, permettendo di dosare la partecipazione con la neutralità, la valorizzazione dell'attesa e della sospensione del giudizio, la recettività e la valorizzazione degli aspetti non verbali della comunicazione. Gli allievi potranno fare esperienza di cosa sia un processo di sviluppo, valutarne la complessità, cogliere l'aspetto genetico della crescita. Potranno osservare dal vivo l'organizzazione dei funzionamenti mentali e difese, cogliendo gli esordi dello sviluppo del senso di sé.

Ci si accosterà a concetti fondamentali quali: *rêverie*, contenitore-contenuto, capacità negativa, controtransfert, identificazione, setting, intanto che gli allievi fanno esperienza dell'inclusione nel campo di osservazione e delle proprie emozioni.

Letture consigliate:

- Vallino D., Macciò M. (2023 nuova ed.). *Essere neonati. Osservazioni psicoanalitiche*, Mimesis, Milano.
- Vallino D. (2019). *Per non cadere nel vuoto. Riscoprire il neonato con Esther Bick*, a cura di L. Rocca, Mimesis, Milano.
- Harris M., Bick E. (2013). *Il modello Tavistock. Scritti sullo sviluppo del bambino e sul training psicoanalitico*. Astrolabio, Roma.
- Miller L. Rustin M., Rustin M., Shuttleworth J. *Neonati visti da vicino*, Astrolabio, Roma, 1993.
- Monti, F. (2014). *Osservare al nido. Pensieri in cerca di un pensatore*. Persiani, Bologna.

Negri R. (2011). *Il neonato in terapia intensiva. Un modello neuropsicoanalitico di prevenzione*, Cortina, Milano

**TEORIA DELLA TECNICA:
TRANSFERT E CONTROTRANSFERT
Dott.ssa Marta Vigorelli**

Obiettivi del corso

Il corso si propone di trasmettere gli elementi di base della psicoterapia psicoanalitica, partendo dalle prime fasi (l'invio, i primi colloqui, il contratto terapeutico) ed entrando gradualmente nel processo psicoterapeutico e nella dinamica transfert -controtransfert.

Un primo obiettivo è quello di sensibilizzare gli allievi ai vari livelli di ascolto del paziente e ai fattori che contribuiscono a creare un clima di sicurezza che consenta un trattamento "su misura" e sollecitare la curiosità come apertura alla complessità del campo analitico in cui è immersa la coppia psicoterapeuta-paziente.

Verranno approfonditi inoltre i seguenti aspetti fondamentali dell'intreccio teoria, tecnica ed esperienza clinica: come favorire la relazione psicoterapeutica e l'alleanza di lavoro, il setting e i suoi confini, la valutazione delle difese e delle aree traumatiche, l'attenzione alla trama transgenerazionale del paziente, la regolazione emotiva, gli incidenti di percorso. Con una ricerca individuale, condivisa nel gruppo di lavoro verranno approfonditi concetti quali: la sintonizzazione affettiva, l'empatia, la reverie, l'insight, l'acting out, l'enactment, l'interpretazione e il setting interno del terapeuta.

Strumenti

Partendo dalla sintetica storicizzazione di questi concetti di base verrà utilizzata, con discussione in gruppo, la lettura di alcuni testi e la presentazione di materiale clinico pertinente o di stimoli narrativi e filmici. La bibliografia sarà completata da altri testi durante il corso.

Bibliografia

Beebe B., Lachmann F.M. (2002) *Infant Research e trattamento degli adulti*, Cortina, 2003.

Bollas C., (1987) *L'ombra dell'oggetto*, Roma, Borla, 1989.

Ferenczi S., *Fondamenti di psicoanalisi* Vol. II, Guaraldi, Rimini, 1973.

Ferruta A. (2024) *Una finestra sulla psicoanalisi*, Cortina, Milano.

Freud S., *Nuovi consigli sulla tecnica*, Boringhieri vol. 7.

Freud S., *Costruzioni nell'analisi* Boringhieri vol. 11.

Laurora V. (2000) Il setting nomade in *Psicoterapia Psicoanalitica*, vol. 2.

Lichtemberg J.D., Lachmann F. M., Fosshage J.L. (1996) *Lo scambio clinico*, Cortina, Milano, 2000.

Mc Williams N. (1999) *Il caso clinico*, R. Cortina, Milano, 2002.

Mc Williams N. (2004) *Psicoterapia psicoanalitica*, Cortina, Milano, 2006.

Ogden T. *Reverie e interpretazione*, Astrolabio, Roma, 1994.

Quinodoz J.M. (2004) *Leggere Freud*, Borla, Roma, 2005.

Thoma, H. e Kakchele H., (1985) *Trattato di terapia psicoanalitica* vol.I e II, Torino, Bollati Boringhieri, 1990.

Stern D. (2004) *Il momento presente. In psicoterapia e nella vita quotidiana*, Milano, Cortina, 2006.

Vigorelli M. (2025) La trasmissione transgenerazionale nel lavoro con il paziente grave e la sua famiglia, in *Psicologia Psicosomatica*, 49, Milano.

Winnicott D.W. (1989), *Esplorazioni psicoanalitiche*, Cortina, Milano 1995.

DISCUSSIONE DI MATERIALE CLINICO IN GRUPPO

Dott. Maria Paganoni

Gli allievi presenteranno a turno protocolli in cui descriveranno la loro esperienza in contesti vari e non solo necessariamente in quello clinico tradizionale. L'attitudine acquisita con l'esperienza di baby observation li potrà aiutare.

Il materiale verrà poi discusso in gruppo.

Obiettivo principale sarà quello di favorire la capacità di ascolto interpersonale e intrapsichico e comprendere e far proprio il modo psicoanalitico di vedere, vivere ed elaborare l'esperienza.

A questo scopo sarà incoraggiata la partecipazione di tutti gli allievi ad esprimere i propri pensieri, evocati dal materiale osservativo presentato e confrontarli con quelli dei colleghi.

Il docente interverrà anche con collegamenti teorici per rendere così più comprensibili e fruibili i concetti affrontati negli altri seminari dell'anno in corso (teoria della tecnica, meccanismi di difesa, Freud, Winnicott, Ferenczi, Klein...) e incominciare a capire cosa possa significare il lavoro di integrazione teorico-clinica.

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi, oltre allo scambio costante tra allievi e docente durante ogni seminario, ci sarà, a fine anno, la presentazione di un elaborato scritto a contenuto teorico-clinico che verrà discusso in un colloquio personale finale.

DINAMICHE DI GRUPPO ISTITUZIONALE

Dott.ssa Noemi Tomasoni

"In principio è la relazione" (M. Buber)

“Ogni istituzione è una parte della personalità dell'individuo e una parte tanto importante che l'identità è sempre, parzialmente o totalmente, un'identità di gruppo o istituzionale.” (J. Bleger)

Ognuno di noi vive le istituzioni; ognuno di noi è un'istituzione. Il benessere delle istituzioni, la “psicoigiene istituzionale” è, in questo senso, un orizzonte complesso e intrecciato, a livello conscio e inconscio, al benessere dei gruppi e degli individui.

Il corso, che si articola in undici seminari, si pone come obiettivo la promozione della capacità di osservare, ascoltare e interpretare le istituzioni da un punto di vista psicanalitico. Le principali teorie e tecniche della Psicosocioanalisi e dell'Analisi istituzionale introdurranno alla conoscenza delle istituzioni, del loro funzionamento e dei possibili interventi di presa in carico istituzionale.

Verranno affrontati i principi base dell'analisi istituzionale, gli autori psicanalitici che hanno approfondito il tema delle istituzioni e dei gruppi istituzionali, il concetto di istituzione e gli elementi base delle teorie e delle tecniche che fondano gli interventi istituzionali. Particolare risalto verrà dato alle istituzioni di cura, nella possibilità di coglierne il funzionamento profondo e interpretarne il disagio.

Temi chiave e concetti fondamentali:

Introduzione alla teoria della Scuola Socioanalitica inglese (E. Jacques), alla teoria della scuola di Buenos Aires (E. Pichon Rivière, J. Bleger), alle teorie della clinica e della psicosocioanalisi italiana (L. Pagliarani, A. Correale);

Istituzione, organizzazione e analisi istituzionale;

Analisi della domanda, analisi del ruolo e delle relazioni tra ruoli, controtransfert istituzionale, gruppo operativo, intervento istituzionale.

Obiettivi:

Conoscere i principali autori psicanalitici che hanno approfondito il tema delle istituzioni e dell'analisi istituzionale;

Conoscere i principi base della psicosocioanalisi nei suoi aspetti teorici, metodologici e applicativi;

Iniziare a osservare l'istituzione riuscendo a coglierne le dinamiche, la sofferenza sottesa e i possibili interventi clinici applicativi: attraverso la lettura degli emergenti istituzionali e gruppali, l'osservazione di sé in relazione agli altri, al gruppo e all'istituzione (controtransfert istituzionale), sarà possibile cogliere il disagio istituzionale ed interpretarne il senso.

Metodologia:

La modalità di insegnamento si fonda su uno dei principi della psicosocioanalisi, ovvero l'apprendimento attraverso l'esperienza grupitale; si lavorerà dunque in assetto di gruppo coordinato/condotto, soprattutto attraverso il metodo del gruppo operativo. Questo strumento favorisce la possibilità di integrare gli aspetti emotivi e cognitivi connessi all'apprendimento, grazie all'attraversamento della dinamica del gruppo, al disvelamento e al superamento in gruppo degli ostacoli epistemologici connessi al compito.

La presentazione di materiale teorico (attraverso libri, video, immagini), così come la discussione di casi clinici istituzionali, fungeranno da attivatori per la dinamica del gruppo.

Valutazione:

La valutazione degli apprendimenti terrà conto della presenza in aula, della partecipazione in gruppo e del percorso evolutivo individuale all'interno del corso.

Si baserà inoltre su un elaborato scritto relativo ad un caso istituzionale nel quale si dovrà valorizzare il processo di apprendimento avvenuto durante il corso, mostrando in particolare la capacità di cogliere le teorie sottese, le dinamiche gruppali e istituzionali, gli emergenti istituzionali, il controtransfert istituzionale, oltre che la possibilità di orientare gli strumenti psicosocioanalitici per approntare dei possibili interventi clinici istituzionali.

Bibliografia di base:

Bleger J., "Psicoigiene e psicologia istituzionale", La meridiana, Molfetta, 2011

Jaques E., "Sistemi sociali come difesa contro l'ansia persecutoria e depressiva", in A. A. "Nuove Vie della Psicoanalisi", Il Saggiatore, Firenze, 1971

Pagliarani L., "Psico-socio-analisi: fondamenti uno", <http://www.psychomedia.it>, 1989

Pichon Rivière E., "Il processo grupitale. Dalla psicoanalisi alla psicologia sociale", Edizioni Pigreco, Roma, 2021

Ronchi E., Ghilardi A. (a cura di), "Professione psicoterapeuta. Il lavoro di gruppo nelle istituzioni", Franco Angeli, Milano, 2003

DIAGNOSTICA CLINICA: DIAGNOSI, RESTITUZIONE, INVIO

Dott.ssa Maria Teresa Stivanello

I seminari si propongono di fornire agli allievi gli strumenti lessicali e clinici per costruire una diagnosi psicoanalitica. Gli argomenti trattati teoricamente saranno approfonditi anche attraverso il confronto con situazioni cliniche.

I temi trattati saranno

Evoluzione del concetto di diagnosi in psichiatria e in psicologia clinica anche attraverso la valutazione dei manuali diagnostici DSM e PDM

Esame clinico, semeiotica psichiatrica e psicodinamica

Colloquio clinico e diagnostico

Valutazione psicodinamica del paziente

Valutazione dei livelli evolutivi e dei meccanismi di difesa

Progetto terapeutico, presa in carico, invio.

Restituzione

Bibliografia

Gabbard. G. 2015. *Psichiatria psicodinamica*. Raffaello Cortina Editore
McWilliams, N. (1994): *La diagnosi psicoanalitica*, Astrolabio, Roma, 1999;
PDM Task Force (2018) *PDM. Manuale diagnostico psicodinamico*, Ed.Cortina,.
McWilliams N. (2002) *Il caso Clinico* Ed. Cortina 2002
Fontana M (2017) *La diagnosi e le sue implicazioni nella clinica psicoanalitica*, Ed Fioriti
Durante il corso dei seminari sarà concordata la consultazione di altri testi di riferimento

PSICOPATOLOGIA DELL'ANSIA E DELLA DEPRESSIONE **Dott.ssa Silvia Casanova**

Il corso intende promuovere lo studio e l'approfondimento della teoria e della tecnica psicoanalitica nella valutazione psicopatologica e nel trattamento dei disturbi ansiosi e depressivi. Verranno presi in esame i principali testi freudiani e di altri autori di riferimento. I seminari affronteranno tali tematiche anche in abbinamento a materiale clinico prodotto dagli allievi tramite elaborati scritti, concordati col docente di volta in volta.

BIBLIOGRAFIA

- Manuale Diagnostico Psicodinamico, seconda edizione, PDM-2 (2017). Raffaello Cortina Editore, Milano, 2020.
- Gabbard, G. O. *Psichiatria Psicodinamica*, quinta edizione basata sul DSM-5. Raffaello Cortina Editore, Milano, 2015.
- Mc Williams N. (1994). *La Diagnosi Psicoanalitica*. Astrolabio, Roma, 1999.
- Freud S. (1894). *Legittimità di separare dalla nevrosi un preciso complesso di sintomi come "nevrosi d'angoscia"*. O. S. F. II, Boringhieri, Torino.
- Freud S. (1925). *Inibizione, sintomo e angoscia*. O. S. F. X, Boringhieri, Torino.
- Freud S. (1915). *Lutto e Melanconia*. O. S. F. VIII°, Boringhieri, Torino.
- Freud S. (1938). *La scissione dell'io nel processo di difesa*. O. S. F. XI, Boringhieri, Torino.
- Freud S. (1938). *Compendio di Psicoanalisi*. O. S. F. XI, Boringhieri, Torino.
- Greenacre P. (1971). *Studi Psicoanalitici sullo sviluppo emozionale*. Edizioni Martinelli, Firenze, 1979. (cap. 18).
- Grinberg L. (1971). *Colpa e depressione*. Astrolabio, 1990.
- Klein M. (1948, 1952). *Scritti 1921-1958*. Boringhieri, Torino, 1978.
- Jacobson E. (1971). *La depressione*. Edizioni Martinelli, Firenze, 1971. (cap. 9 e 12).
- Racamier P. C. (1992). *Il genio delle origini. Psicoanalisi e Psicosi*. Raffaello Cortina Editore, Milano, 1993. (cap. 1 e 2).
- Palacio Espasa F. (2003). *Depressione di vita, depressione di morte*. Raffaello Cortina Editore, Milano, 2004.

Lecture consigliate

- Quinodoz JM. (2004). *Leggere Freud*. Borla, Roma, 2005.
- Winnicott D. W. (1965). *Sviluppo affettivo e ambiente*. Armando Editore, Roma, 1970.
- Winnicott D. W. (1965). *La famiglia e lo sviluppo dell'individuo*. Armando Editore, Roma, 1979.

- Sims A. (2008). Introduzione alla psicopatologia descrittiva, quarta edizione. Raffaello Cortina Editore, Milano, 2009.
- Winnicot D. W. (1979). Esplorazioni psicoanalitiche. Raffaello Cortina Editore, Milano, 1995.

GRUPPI DI DISCUSSIONE DEI CASI CLINICI DI TIROCINIO
Dott.ssa Gabriella Belotti

Il corso verte sulla supervisione del materiale clinico che gli allievi porteranno a turno durante le lezioni.

Particolare attenzione verrà data alla costruzione dell'ascolto psicoanalitico, alla formazione del setting nell'incontro con il paziente, spesso molto grave, all'interno delle dinamiche dell'istituzione.

La bibliografia verrà consigliata se necessaria durante il lavoro rispettando i bisogni che emergono nel gruppo.

3° ANNO DEL CORSO QUADRIENNALE Milano - Programmi dei Corsi

PSICOTERAPIA PSICOANALITICA: RAPPORTI CON ALTRI MODELLI Dott. Giorgio G. Alberti

Comunico che tratterò argomenti inerenti a tre “famiglie” di psicoterapie non analitiche, quella cognitiva (e comportamentale), quella familiare sistemica e quella umanistico-esperienziale (con particolare riguardo per la terapia centrata sul cliente di Rogers e per la terapia della Gestalt).

Di questi metodi terapeutici illustrerò le basi teoriche generali e le tecniche utilizzate, oltre alle principali differenze rispetto alla terapia psicoanalitica.

PSICOPATOLOGIA DEI DISTURBI DI PERSONALITA' Dott. Daniele Barattini

Il programma tratterà gli aspetti teorico-clinici relativi alla valutazione psicopatologica e all'inquadramento diagnostico dei disturbi di personalità nelle loro diverse classificazioni, in particolare verranno esaminate le aree di personalità concernenti: il paziente paranoide, schizoide, narcisista, antisociale, depressivo e maniaco.

Saranno illustrate le principali teorie sulla personalità, mettendo in risalto gli apporti forniti dalla teoria psicoanalitica, anche nelle sue implicazioni psicoterapeutiche. Si prenderanno in considerazione le componenti strutturali e funzionali della personalità nell'ottica dello sviluppo affettivo, evidenziandone le ripercussioni attraverso l'ascolto e la comprensione nella cura del paziente, nella dimensione normale e in quella psicopatologica. Inoltre verrà presentato, nella prospettiva psicodinamica, il percorso clinico-terapeutico e diagnostico da un approccio nosografico descrittivo a quello dimensionale (vedi: PDM-2 Manuale diagnostico psicodinamico, DSM-V, ICD-10).

Con il coinvolgimento degli allievi, si esploreranno i principali contributi sull'argomento, nei loro aspetti teorici e clinici, inerenti lo studio e la riflessione dei testi freudiani e dei principali Autori di riferimento.

I seminari affronteranno gli argomenti in questione anche attraverso la disamina di materiali teorico - clinici pertinenti e con l'apporto di elaborati scritti prodotti dagli allievi.

Bibliografia generale

- Bion, W., R. (1967): *Analisi degli schizofrenici e metodo psicoanalitico*, cap. 3, 4. Editore Armando, Roma, 1979;
- Bollas, C. (1992): *Essere un carattere*, cap. 2, pagg. 33-45; cap. 3, pagg. 47-64. Borla editore, Roma, 1995.
- Bromberg, P.M. (2011): *L'ombra dello tsunami. La crescita della mente relazionale*, Cap. 1, pag. 13-34; cap. 2, pag. 37-46; Cap. 3, pag. 47-67. Raffaello Cortina Editore, Milano, 2012;
- Cabre', L., J.M. (2023): *Dialogo sulla Clinica attuale*, Rivista di Psicoterapia psicoanalitica (SIPP), Anno xxx, N. 1/2023;
- *Clarkin, J., F., Lenzenveger, M., F. (a cura di) (1996): I disturbi di personalità (le cinque principali teorie)*, cap. 1, 3, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1997;

- Fairbairn, W., R., D., (1952): Studi psicoanalitici sulla personalità, cap. (1, 2, 7), 4. Editore Boringhieri To, 1992;
- Ferenczi, S. (1919-1926): Il problema del dispiacere. Progressi nella conoscenza del senso di realtà, cap. 49, pag. 367-377. Opere Volume III, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1992;
- Ferenczi, S. (1932): La terapia analitica del carattere, cap. 19, pag. 201-207, Opere Volume IV. Raffaello Cortina Editore, Milano, 2002;
- Ferenczi, S. (1927 – 1933); Principio di rilassamento e neocatarsi, cap. 6, pag. 50 – 64. Opere Volume IV. Raffaello Cortina Editore, Milano, 2002;
- Freud, S. (1908): Carattere ed erotismo anale; pag. 401–406, O.S.F. 5°. Boringhieri, Torino,1979;
- Freud, S. (1914): Introduzione al narcisismo; pag. 443–472, O.S.F. 7°. Boringhieri, Torino,1975;
- Freud, S. (1922): L'Io e l'Es; pag. 475-520, O.S.F. 9°. Boringhieri, Torino, 1980;
- Freud, S. (1924): La perdita della realtà nelle nevrosi e nelle psicosi; pag. 39-41, La negazione (1925), pag. 197-201, O.S.F. 10°. Boringhieri, Torino,1981;
- Gabbard, G., O. (2000): *Psichiatria psicodinamica*, cap. 14, pag. 401-425, cap. 16, pag. 483-508, cap. 17, pag. 511-534. Raffaello Cortina Editore, Milano, 2002;
- Gabbard, G., Crisp H. (2019): Il disagio del Narcisismo. Dilemmi diagnostici e strategie terapeutiche con i pazienti narcisistici, cap. 1, 2, 5; Raffaello Cortina editore, Milano, 2019;
- Gazzillo, F. (2012): I sabotatori interni: Il funzionamento delle organizzazioni patologiche di personalità (cap. 3, pag. 119-128); cap. 4, pag. 155, 199; Raffaello Cortina Editore, Milano, 2012;
- Kaës, R. (2012): *Il malessere*, cap. I, pag. 33-57, cap. VI, pag. 149-171. Borla Editore, Roma, 2013;
- Kernberg, O., F. (1992): Aggressività, disturbi della personalità e perversione, cap. (I, II, III pagg. 41-59), cap. V pagg. 79-88. Raffaello Cortina Editore, Milano, 1993;
- Klein, M. (1948, 1958): *Scritti 1921-1958*, (cap. 8 pag. 214-226), cap. 19 pag. 409-434; cap. 26 pag. 540-550, ed. Boringhieri Torino 1981;
- Kohut, H. (1971): Narcisismo e analisi del sé, (cap. 1, pag. 11- 41), cap. 5, pag. 111-134, (cap. 7, pag. 144-196, cap. 9, pag. 233-251). Ed. Boringhieri, Torino, 1981;
- Lingiardi, V., Gazzillo, F.: *La Personalità e i suoi disturbi*, cap. (1),2, 3, 6 (13); Raffaello Cortina Editore, Milano 2014, (2018).
- Lingiardi, V., Madeddu, F.: *I meccanismi di difesa*, cap. 3 pagg. 2225-259. Raffaello Cortina Editore, Milano 2002
- Lingiardi, V., McWilliams, N. (a cura di) (2017): P.D.M.-2: Manuale Diagnostico Psicodinamico. Pag. 15-68 (pag. 81-129), Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018;
- McWilliams, N. (1994): La diagnosi psicoanalitica, cap. (7, 8, 9), 10, 11, (12), 13, 15. Astrolabio, Roma, 1999;
- Quinodoz, J-M. (2004): Leggere Freud: Scoperta cronologica dell'opera di Freud, cap. 2, pag. 125-132, cap. 3, pag. 237-245. Borla Editore, Roma, 2005;
- Rosenfeld, H. (1987): Comunicazione e interpretazione, cap. (2, 5), cap. 6 da pag.97-115. Bollati Boringhieri Editore, Torino, 1989;
- Stern, D., N. (1985): Il mondo interpersonale del bambino, cap. 2 pagg. 31-50, cap. 9 pagg. 191-233, (cap. 10). Bollati Boringhieri Editore; Torino, 1987, 1998;
- Winnicott, D. W. (1984): Il bambino deprivato. La tendenza antisociale, pag. 152-165, e La psicoterapia dei disturbi del carattere, pag. 307-320. Raffaello Cortina Editore, Milano, 1986.

Le opere in corsivo e i capitoli tra parentesi sono letture consigliate.

**PSICOPATOLOGIA DELLE PSICOSI
E DELL'AREA BORDERLINE
Dott. Luca Gaburri**

1° Seminario

Introduzione al ciclo di 11 seminari. Valutazione del livello complessivo della classe e del bisogno formativo sui temi oggetto del nostro corso.

2° Seminario

Cenni di storia della psichiatria:

Il seminario ripercorre brevemente la storia della psichiatria con lo scopo di mostrare quanto l'attuale paradigma bio-psico-sociale affondi le proprie radici in potenti correnti di pensiero da sempre in grande contrasto tra di loro: nell'avvicinarsi delle teorie spesso si rintracciano guerre tra fondamentalismi piuttosto che dialoghi fertili, in parte ancora presenti in epoca odierna

Casi clinici discussi con gli allievi.

3° Seminario

Cenni di psicofarmacologia:

Il seminario si propone di fornire una minima conoscenza della psicofarmacologia indispensabile per una buona gestione del trattamento integrato psicoterapia/psicofarmacologia in collaborazione dei colleghi psichiatri. Tecnica di trattamento integrato versus trattamento combinato.

Casi clinici discussi con gli allievi.

4° Seminario

Come rimanere calmi di fronte alla patologia grave: la psicoanalisi come arte dell'equilibrio tra il massimo coinvolgimento col massimo distacco.

Indagine critica sul concetto di "attenzione fluttuante" e di "senza memoria e senza desiderio".

Tenerezza e fermezza.

Presentazione di alcune vignette cliniche.

5° Seminario

La psicosi: delirio e allucinazioni (1):

Il seminario indaga le condizioni psichiche che precedono la strutturazione del delirio psicotico (atmosfera delirante di Jaspers), i diversi tipi di delirio. Definizione di percezione delirante e sua differenza con la percezione allucinatoria.

Esercitazione in classe: *ascolto e commento della registrazione di una paziente delirante.*

Tecnica di ascolto e gestione del controtransfert con lo psicotico

Casi clinici discussi con gli allievi.

6° Seminario

La psicosi: delirio e allucinazioni (2):

Descrizione e commento dei diversi tipi di delirio: somatico, cenestesico, cotardiano, megalomane, persecutorio, paranoide....

Descrizione e commento dei diversi tipi di allucinazione: uditiva, olfattiva, cenestesica, visiva, tattile, gustativa....

Tecnica di ascolto e gestione del controtransfert con lo psicotico.

Casi clinici discussi con gli allievi.

7° Seminario

Disturbo Borderline: la stabile instabilità

Principali teorie genetiche e descrizione del quadro psicopatologico.

Casi clinici discussi con gli allievi.

8° Seminario

Disturbo Borderline: la stabile instabilità.

Le violazioni e rotture del setting: il ruolo del Terzo.

La gestione del controtransfert col paziente borderline: lettura di un caso clinico.

Casi clinici discussi con gli allievi

9° Seminario

Agiti e aggressivi e tentato suicidio.

Diagnosi differenziale tra minaccia di suicidio/tentato suicidio/mancato suicidio.

Lettura e commento di testo:intervento col paziente suicidiario basato sull'alleanza.

Casi clinici discussi con gli allievi.

10° Seminario

Responsabilità legale, segreto professionale, ricovero ospedaliero.

Il seminario esplora il doppio mandato, di cura e di custodia, nei confronti dello psicoterapeuta.

Casi clinici discussi con gli allievi.

11° Seminario

Discussione libera sui temi trattati nei seminari e proposte di aggiornamento.

Bibliografia:

- De Martis D. Realtà e Fantasma nella relazione terapeutica, il pensiero scientifico, 1984
- Correale A., Rinaldi L. Quale psicoanalisi per le psicosi, Raffaello Cortina , 1997
- Plakun M. Resistenza al trattamento e autorità del paziente, Ananke 2015.
- L. Gaburri, Note su un caso di schizofrenia trattato nella istituzione, Prospettive psicoanalitiche nel lavoro istituzionale, Vol 15, n°1, 1997.
- L.Gaburri Ritual and Spontaneity in healthcare and in the organisation of Therapeutic Communities, European Journal of Psychotherapy and Counselling, Volume 16, Issue 1, 2014.
- Bollas C. Se il sole esplode, Raffaello Cortina, 2006
- Zapparoli G.C. Psicopatologia grave: una guida alla comprensione e al trattamento, Dialogos, 2008.
- Ping-Nie Pao Disturbi Schizofrenici, Raffaello Cortina, 1984.
- Seligman S. Lo sviluppo delle relazioni, Raffaello Cortina, 2018
- Gabbard G.O. Psichiatria psicodinamica, Raffaello Cortina, 2000.
- Odgen T.H. Riscoprire la psicoanalisi, CIS editore, 2009

SUPERVISIONE IN GRUPPO

Dott.ssa Vincenza Laurora

Programma

L'insegnamento si propone di incrementare la competenza clinica di ciascuno dei partecipanti e, allo stesso tempo, di sviluppare la dimensione psichica gruppale del proprio assetto interno, attraverso il lavoro psichico del gruppo e l'esperienza emotiva della pluralità di vertici di pensiero che esso consente di mettere in risonanza.

A turno, ciascuno dei partecipanti racconterà, ai compagni di classe, l'andamento di un caso clinico in trattamento, attraverso il resoconto delle vicissitudini emozionali e interattive della coppia analista-paziente, con particolare riguardo alle difficoltà incontrate nell'esperienza in corso. Su questa base il Docente provvederà a modulare lo sviluppo del dialogo fra i partecipanti, a raccogliere gli elementi emozionali che emergono nella discussione e a facilitarne l'evoluzione rielaborativa. Ogni incontro potrà offrire l'esperienza di creare, attraverso l'accostamento e la condivisione dei pensieri di ciascuno, nuovi significati psichici per i fatti clinici narrati dal Relatore e, nel tempo, alimenterà la costruzione di nuovi legami sia intrapsichici che interpsichici.

Bibliografia

- W.R. Bion (1961) *Esperienze nei gruppi*. Armando, 1971, Roma.
F. Corrao (1998) *Orme, Volume secondo, Contributi alla psicoanalisi di gruppo*. Raffaello Cortina Editore, Milano.
R. Kaes (2015) *L'estensione della psicoanalisi*. Franco Angeli, 2016, Milano.
G. Pellizzari (2020) *Opus Incertum. Psicoanalisi, conoscenza, spiritualità*. Mimesis, Milano.

TEORIA DELLA TECNICA: LA RELAZIONE PSICOTERAPEUTICA. STRUMENTI PSICOANALITICI DI CURA Dott.ssa Giurita Zoena

Programma

Partendo dalle prime considerazioni che Sigmund Freud ha elaborato rispetto alla tecnica psicoanalitica, pensata per la cura delle nevrosi, il seminario intende offrire un approfondimento teorico-clinico degli strumenti operativi necessari alla costruzione della relazione analitica, tenendo in considerazione l'evoluzione dei concetti di transfert e controtransfert, della costruzione delle interpretazioni e della funzione dell'ascolto. Si proporrà una riflessione sulle qualità relazionali dello psicoterapeuta psicoanalitico e sulle modalità di intervento nei momenti critici del trattamento: a partire dalla definizione del setting psicoanalitico classico si focalizzerà l'attenzione sulla modulazione del setting, sulla definizione di setting interno e assetto mentale dell'analista. In modo particolare saranno stimolati lo studio e la riflessione dell'ampliamento e flessibilità della tecnica psicoanalitica nel trattamento delle patologie gravi, come il disturbo borderline della personalità, le patologie narcisistiche e le psicosi.

- Bastianini T., Ferruta A., Guerrini Degl'Innocenti B. (2021) *"Ascoltare con tutti i sensi"*.

Fioriti Editori, Roma, 2021.

- Bromberg P. (1998) *"Clinica del trauma e della dissociazione"*. Cortina Editore, Milano, 2007.
- Correale A., Rinaldi L. (1997) *"Quale psicoanalisi per le psicosi?"*. Cortina, Milano, 1997.
- De Silvestris P., Vergine A. (2012) *"Prendersi cura. Sul senso dell'esperienza psicoanalitica"*. Franco Angeli, Roma, 2021.
- Ferenczi S. (1927-28) *"La confusione delle lingue"*. Opere complete. Raffaello Cortina Editore, Milano, 2002.
- Ferro A. (2006) *"Tecnica e creatività"*. Raffaello Cortina Editore, Milano, 2006.
- Freud S. (1905) *"Frammento di un'analisi d'isteria (Il caso di Dora)"*. OSF 4, Boringhieri, Torino, 1980.
- Haiman P. (1949) *"Il controtransfert in Bambini e non più bambini"*. Borla, Roma, 1992.
- Heiman P. (1955) *"La dinamica delle interpretazioni di transfert"* in *International Journal of Psycho-Analysis* 37 (4/5), 1956.
- Winnicott D.. (1968) *"Sostenere e interpretare. Frammento di un'analisi"*. Edizioni Ma.Gi., Roma, 2006.
- Kernberg O. F. (1978) *"La controtraslazione"* in *"Sindromi marginali e narcisismo patologico"*. Boringhieri, Torino, 2008.
- Klein M. (1952) *"Le origini della traslazione"* in *Scritti*. Boringhieri, Torino, 1980.
- Kohut H. (1979) *"Le due analisi del Signor Z"*. Astrolabio, Roma, 1989.
- Laurora V., Manfredi R., Metrangolo R., Mosca M., Perrone L. (2017) *"Un dialogo aperto sulla tecnica nella psicoterapia psicoanalitica"* in *Psicoterapia Psicoanalitica* 1/2017. Franco Angeli, Milano, 2017.
- Ogden T.H. (1989) *"Il limite primigenio dell'esperienza"*. Astrolabio, Roma, 1992.

- Searlse H. (1965) *“Il tentativo di far impazzire l'altro partecipante al rapporto: una componente dell'etiologia e della psicoterapia della schizofrenia”*. in *Scritti sulla schizofrenia*. Boringhieri, Torino, 1974.

ELEMENTI DI CLINICA E PSICOTERAPIA DEL GIOVANE ADULTO

Dott. Alessandro Ruggieri (3 seminari)

Il giovane adulto è chiamato a svincolarsi dalle relazioni con gli oggetti d'amore originari, delle quali le storie sentimentali dell'adolescenza ripetono di solito le modalità, talvolta in forma caricaturale. Mentre cerca di emanciparsi dal passato si trova ad intraprendere nuove vie di realizzazione di sé nella vita relazionale e lavorativa. Il giovane adulto dovrebbe trovarsi maggiormente pronto, rispetto all'adolescente, alla riflessione sul proprio funzionamento psichico così come a poter richiedere in prima persona aiuto psicologico; i processi di differenziazione dalle figure genitoriali dovrebbero essere maggiormente acquisiti. L'Io dovrebbe aver raggiunto un maggiore controllo dopo che l'esondazione pulsionale adolescenziale si è ridimensionata. Il rapporto stesso con la temporalità diviene differente: il giovane adulto è meno immerso nella dimensione evolutiva, caratterizzata dal continuo cambiamento, anche per questo dovrebbe avvertire una maggiore costanza di sé capace di consentirgli una progettualità più realistica sul futuro. Non si cresce comunque da soli. Il confronto con l'altro, con i confini, con l'autorità è necessario nello sviluppo per favorire una funzione simbolica, vi è una rete di senso intrapsichica ed una sociale che si intrecciano. Può essere molto complesso il viaggio nella direzione dell'età adulta, un cammino verso un ignoto che può evocare angosce anche intense. La crisi dell'adolescenza può fare emergere fragilità e ambiguità strutturali preesistenti andando a toccare il delicato equilibrio della persona, inevitabilmente in bilico tra un mondo interno ed uno esterno, e che non sempre trova adeguate conferme quando cerca di rispecchiarsi nelle figure di riferimento.

Bibliografia:

S. Argentieri: *“Il romanzo familiare oggi: nella letteratura, nella psicoanalisi, nella vita”*

S. Argentieri: *“L'ideale dell'Io: patologia e risorsa”* - Psicoanalisi. Vol. 24, nr2. 2020

T. I. Carratelli: *“Lo sviluppo adolescenziale tra biologia e psicoanalisi”* - Adolescenza e dipendenze. Giovanni Fioriti Editore

T.I. Carratelli: *“L'adolescenza nella psicoanalisi del giovane adulto”* – Psicoanalisi. Vol. 10, n. 2, 2006

M. Klein: *“L'importanza della formazione dei simboli nello sviluppo dell'Io”* – Scritti 1921-1958. Boringhieri

ELEMENTI DI CLINICA E PSICOTERAPIA DEL GIOVANE ADULTO

Dott.ssa Daniela Morici (3 seminari)

I tre seminari conclusivi del corso hanno lo scopo di proporre alcuni spunti teorico-clinici sulla psicoterapia del giovane adulto. Le difficoltà specifiche di questi pazienti caratterizzati da una indefinizione del Sé, da una individuazione fragile, da un pensiero spesso concreto o che devia verso una intellettualizzazione marcata con aspetti di negazione ed evitamento, da un assetto narcisistico debole, richiedono una tecnica psicoterapica coerente ma flessibile, che poggi sul principio di negoziazione che sviluppi la capacità riflessiva e che induca l'analista a stare con il paziente con la ricchezza della propria personalità e della propria solida competenza. Essere terapeuti di pazienti anche adolescenti oltre che di patologie gravi offre uno stimolo importante per lavorare coi giovani adulti. Nel lavoro clinico che affrontiamo

con questi pazienti siamo chiamati a riflettere su alcune questioni che verranno affrontate nel corso :

- LA CONSULTAZIONE E IL PASSAGGIO ALLA PSICOTERAPIA PSICOANALITICA
- L'EVENTUALE CONTATTO COI GENITORI
- L'ONORARIO
- IL SETTING
- L'EVENTUALE USO DEI TEST PROIETTIVI CON UNA LETTURA PSICODINAMICA
- L'EVENTUALE AVVIO DI UN LAVORO DI RETE (PSICHIATRA, EDUCATORE).
- VERRA' ANCHE PRESENTATO IL MODELLO DELLA PSICOTERAPIA BREVE DI INDIVIDUAZIONE DI T. SENISE

AA.VV (2007), *Adolescenza e psicoanalisi*,2,2.

Aliprandi M.T., Pelanda E., Senise T. (2004), *Psicoterapia breve di individuazione.La metodologia di Tommaso Senise nella consultazione con l'adolescente*. Feltrinelli, Milano.

Goisis P.R., "Setting e psicoterapia con il giovane adulto", in M.Lancini,F.Madeddu *Giovane adulto-La terza nascita*, Raffaello Cortina editore, 2014 , Milano

Pellizzari G., *Opus Incertum. Psicoanalisi, conoscenza, spiritualità*, Mimesis ed.,2020, Milano

LA TEORIA PSICOANALITICA NEI MODELLI POST FREUDIANI

Dott. Stefano Pozzoli

Contenuti

Il corso si propone di evidenziare il passaggio dal modello pulsione al modello relazionale. Obiettivo generale è quello di approfondire alcuni autori e modelli che hanno contribuito a questo sviluppo portando la psicoanalisi da un modello sostanzialmente uni-personale ad uno bi- personale. Tra gli autori che verranno presi in considerazione vi sono Guntrip e Fairbairn al quale Winnicott deve molto. Successivamente si tratteranno alcuni elementi teorici di Ferenczi, Winnicott e Bion.

Per giungere ad accennare agli sviluppi Bioniani e post Bioniani. In particolare si vuole anche evidenziare un cambio nella teoria del sogno come via regia verso l'inconscio ad una idea di sogno come funzione traumatolitica e di creazione di senso. Tutti modelli presentati orienteranno la lettura dei casi clinici proposti.

Bibliografia di riferimento

Baranger W., Baranger M. , *La situazione analitica come campo bi personale*, Cortina, Milano 1990.

Civitaresse G. *I sensi e l'inconscio* , ed Borla, Milano, 2014

Ferenczi S. *una revisione della interpretazione dei sogni*, Opere vol IV, , Cortina, 2002 Ferenczi S. *L'elasticità della tecnica psicoanalitica*, Opere vol IV, Cortina, 2002

Gaddini R. (1981) *Il cambiamento catastrofico di W. R. Bion e il "breakdown" di D. Winnicott*.

Rivista Psicoanal., 27:599-609 Bion W.R. (196), cogitations

Bion WR *apprendere dall'esperienza*, Armando, 1962

Ferro A. (a cura di) *Psicoanalisi Oggi*. Carocci, Roma, 2013

Greenberg, Mitchell S, *le relazioni oggettuali in psicoanalisi*, Il mulino, Bologna , 1983 Mitchell S. *Il modello relazionale, dall'attaccamento all'intersoggettività*, Cortina ed, 2002
Winnicott DW *dalla pediatria alla psicoanalisi*, Martinelli, Firenze, 1975
Winnicott DW *Gioco e realtà*, Armando ed, Roma 2005,
Winnicott DW *Sviluppo affettivo e ambiente. Studi sulla teoria dello sviluppo affettivo*, Armando ed., Roma 1970
Winnicott DW *esplorazioni Psicoanalitiche* , Cortina ed , Milano, 1963 Winnicott DW sulla natura umana , cortina ed. Milano, 1989 Winnicott DW dal luogo delle origini, Cortina ed, Milano, 1990

PSICHIATRIA: CLINICA E TERAPIA INTEGRATA **Dott. Pablo Zuglian**

Le lezioni seminariali verteranno sulla possibilità e necessità dell'integrazione dei differenti trattamenti all'interno dei differenti setting esistenti oggi nella pratica clinica.

L'approfondimento teorico-clinico verterà sulle possibilità di lavoro terapeutico in SPDC, Comunità Terapeutica, Interventi semiresidenziali (MAC e CD) e setting ambulatoriali pubblico e privato.

Con il coinvolgimento degli allievi si esploreranno le indicazioni e le relative problematiche nei differenti percorsi di cura a partire dal materiale clinico discusso assieme.

Bibliografia Liberi tutti. Manicomi e psichiatri in Italia. Una storia del Novecento. V. P. Babini, Il Mulino editore Il campo istituzionale. A. Correale, Borla editore Psichiatria Psicodinamica. G.O. Gabbard, Cortina editore Verranno aggiunti in bibliografia, durante il corso dei seminari, paper provenienti dalla Letteratura psichiatrica internazionale.

GRUPPI DI DISCUSSIONE DEI CASI CLINICI DI TIROCINIO **Dott.ssa Angela Tomelli**

Nel corso dei seminari verrà richiesto agli Allievi di presentare in gruppo materiale clinico di casi da loro seguiti nell'ambito dei tirocini in strutture convenzionate con la Scuola.

Verrà dato modo a tutti gli allievi di presentare almeno un caso seguito, discutendo e analizzando insieme gli elementi dell'invio e dei primi contatti con il Servizio Pubblico, la storia clinica del paziente, l'impostazione del progetto psicoterapico in un setting istituzionale, lo svolgersi del processo psicoterapico, le dinamiche transferali e controtransferali, il tema della conclusione del percorso terapeutico istituzionale e della eventuale interruzione, le dinamiche nei rapporti con l'Istituzione nel corso delle psicoterapie.

Gli allievi presenteranno materiale clinico e singole sedute terapeutiche che verranno discusse in gruppo e saranno oggetto di supervisione nell'ottica di un supporto alla esperienza psicoterapica in ambito istituzionale.

I suggerimenti bibliografici forniscono spunti di consultazione e di lettura che saranno poi integrati e condivisi nel corso delle discussioni in gruppo.

Anna Carla Aufiero "Il gruppo di discussione dei casi clinici di tirocinio: la supervisione di materiale clinico come analisi dell'istituzione" pubblicato sul N. 1/2023 Rivista di Psicoterapia Psicoanalitica.

Bonfiglio Basilio, *Uno psicoanalista al "Servizio"*, Borla, Roma, 1999

Correale A., Rinaldi L., a cura di, *Quale psicoanalisi per le psicosi?* Raffaello Cortina, 1997
Genovese, *Setting e processo psicoanalitico*, Raffaello Cortina, Milano, 1988
Racamier P. C., *Lo psicoanalista senza divano*, Cortina, 1982

**PSICOPATOLOGIA DELLE PSICOSOMATOSI
E DELLE PERVERSIONI
Dott.ssa Valentina Caglioni**

Il corso si propone di approfondire lo studio di quelle manifestazioni psicopatologiche che rinviano a modalità di funzionamento arcaiche che portano lo psicanalista a interrogarsi circa la formazione stessa della mente e delle sue funzioni superiori (attività simbolica, rappresentativa). Per poter comprendere la clinica delle strutture perverse e psicosomatiche si rende necessario un approfondimento dei livelli di funzionamento della mente in termini strutturali e non solo semantici e ermeneutici. Si tratta di approfondire aree psichiche che si situano al limite fra psichico e fisiologico e ci obbligano a pensare in termini di complessità. Il programma del corso sarà passibile di modificazioni e approfondimenti in funzione dell'interesse emergente dal gruppo classe ma indicativamente toccherà i seguenti temi: funzionamento perverso (chiarificazione e storia dei termini perversione, perversità, difese perverse; psicogenesi del funzionamento perverso e analogie/differenze con altri funzionamenti); psicosomatosi (storia e chiarificazione dei termini fra conversione isterica, psicosomatosi, Alessitimia, somatizzazioni; funzionamento psicosomatico in senso stretto e rapporto fra mente e corpo in ottica neuropsicoanalitica); studio del funzionamento arcaico della mente e relazione con le funzioni più evolute. Ci muoveremo fra i concetti di inconscio strutturale (inconscio non rimosso in Freud), relazione fra psicoanalisi e neuroscienze. Durante il corso verrà utilizzato materiale clinico portato dagli allievi sul quale il gruppo classe sarà chiamato a interrogarsi alla luce dei concetti via via interiorizzati.

Bibliografia:

- Ambrosiano L., Gaburri E., *La spinta a esistere, note cliniche sulla sessualità oggi*, Borla, 2008
Anzieu D., *L'io pelle*, Borla, 1994
Caglioni V., *La mancanza di gioco nelle strutture perverse*, *Rivista di psicoterapia Psicoanalitica*, 1/2021
Calvino I., *Ti con zero*, Mondadori, 1995
Chasseguet-Smirgel J., *Creatività e perversione*, Cortina, 1985
De Martis D., *La perversione, aspetti generali*, in Semi A., *trattato di psicoanalisi*, Raffaello Cortina, 1989
Freud S., 1895, *Progetto di una psicologia*
Freud S., 1921, *Psicologia delle masse e analisi dell'io*
Freud S., 1927, *Il feticismo*
Matte Blanco, 1981, *L'inconscio come insieme infiniti*
Sasso G., *La nascita della coscienza*, Astrolabio, 2011
Scalzone F., *Perversione, perversioni e perversi*, Borla, 2009
Solms M., *La coscienza dell'Es*, Raffaello Cortina, 2018
Solms M., *La fone nascosta*, Adelphi, 2021
Steiner J., *I rifugi della mente*, Bollati Boringhieri

**PSICOPATOLOGIA DELLE DIPENDENZE
E DEI COMPORTAMENTI COMPULSIVI**
Dott. Moreno Mattioli

I seminari affronteranno il tema del trattamento delle psicopatologie compulsive attraverso l'approccio psicoanalitico. Nello specifico si incontrerà la clinica dei disturbi alimentari e delle dipendenze patologiche.

I seminari inizieranno trattando i concetti di dipendenza patologica e di coazione a ripetere letti attraverso il punto di vista psicoanalitico e neurobiologico. Si affronteranno gli argomenti delle diagnosi, della costruzione di setting specifici, e delle modalità più appropriate per far fronte all'invasione sintomatica che generano la figura clinica dell'uomo senza inconscio.

La diagnosi strutturale sarà orientata dalla teoria delle relazioni oggettuali di O. Kernberg, riletta attraverso la teoria del continuum conscio-inconscio di I. Matte Blanco.

La costruzione dei setting specifici, faranno riferimento alle formulazioni di S. Freud così come sono state rielaborate attraverso la teoria dell'integrazione funzionale di G. C. Zapparoli.

Sul trattamento dell'invasione sintomatica, si affronterà il tema dell'individuazione del punto di urgenza, attraverso l'introduzione degli elementi della psicoterapia focale, e dell'integrazione funzionale.

La conduzione delle psicoterapie psicoanalitiche sarà descritta attraverso i diversi livelli di intervento che si specificano nella psicoterapia focalizzata sul transfert (TFP) di O. Kernberg, sulla clinica della dissociazione così come è stata descritta da P. Bromberg, e sull'approccio strutturale individuato da I.M. Blanco.

Bibliografia:

M. Mattioli, Vedere l'invisibile (2024). *Setting*, 48; 157-169
Doi: 10.3280/SET2024-048006

S. Freud, Costruzioni nell'analisi, Jaca Book, 2024.

S. Pozzoli, M.Mattioli, Paradisi Artificiali, Edicolors, 2011.

Otto F. Kernberg,, Disprezzo, Vuoto e speranza, Cortina, 2024.

G.O. Gabbard, Psichiatria psicodinamica, Cortina, 2002.

A. Correale ed altri, Il soggetto nascosto (Un approccio psicoanalitico alla clinica delle tossicodipendenze), FrancoAngeli, 2013.

M. Recalcati, U. Zuccardi Merli, Anoressia, Bulimia e Obesità, Bollati Boringhieri, 2006.

M. Recalcati, L'uomo senza inconscio (Figure della nuova clinica psicoanalitica), Cortina, 2010.

M. Recalcati, M. A. Rugo, Alimentare il desiderio (Il trattamento istituzionale dei disturbi dell'alimentazione, Cortina, 2019.

G.C. Zapparoli, Psicopatologia grave. una guida alla comprensione e al trattamento, Dialogos, 2008.

I.M. Blanco, L'inconscio come insiemi infiniti, Einaudi, 1975.

P. Bromberg, Destare il sognatore, Cortina, 2009.

RICERCA E SCRITTURA CLINICA

Dott. Angelo Antonio Moroni

La centralità della scrittura in psicoanalisi è un dato acquisito, a partire dal Premio Letterario Goethe conferito a Freud nel 1930 a Francoforte, onorificenza che veniva assegnata a persone la cui attività creativa rendeva merito alla memoria di Goethe. Psicoanalisi, scrittura clinica e letteratura si sono poi da sempre influenzate reciprocamente, basti pensare in Italia all'opera di Svevo e, nella cultura tedesca, al rapporto tra Freud e Schnitzler, all'influsso di E.T.A. Hoffmann su Freud, all'interesse di Freud per Dostoevskij; in area inglese alle riflessioni di Hanna Segal su Proust, alla mitopioetica Fila C della "Griglia" di Bion; per non parlare dell'influsso della psicoanalisi sulla critica letteraria: in Italia citerò soltanto due importanti studiosi, quali Francesco Orlando e il suo testo fondamentale "Per una teoria freudiana della letteratura", del 1965; e Mario Lavagetto, con il suo "Palinsesti freudiani, Arte Letteratura e linguaggio nei Verbalì della Società psicoanalitica di Vienna 1906-1918" (1998). In Francia ricorderò la cosiddetta "psicocritica" di Charles Mauron che nel suo saggio "Dalle metafore ossessive al mito personale", del 1976, affermerà che gli artisti sono coloro che creano "esseri di linguaggio" e che la poesia crea "reti autonome di immagini" che riguardano l'inconscio, sia del lettore che dello scrittore. Più recentemente Silvia Contarini, professore Associato di Letteratura Italiana presso l'Università di Udine, indaga da anni i rapporti tra letteratura, caso clinico in medicina/psichiatria e inconscio. Psicoanalisti contemporanei come Thomas H. Ogden hanno approfondito l'intreccio tra scrittura e clinica psicoanalitica, definendo la scrittura psicoanalitica come specifico "genere letterario". Sempre recenti sono le ricerche in ambito estetico di Giuseppe Civitarese, nonché tutti i contributi in tema di narratologia e psicoanalisi, ad esempio di Fausto Petrella e Antonino Ferro, Il rapporto tra scrittura clinica, letteratura e psicoanalisi, è, direi da sempre, inscindibile, anche, se non soprattutto, nelle sue declinazioni epistemologiche. D'altra parte Jürgen Habermas, già nel lontano 1968, nel suo libro "Conoscenza e interesse", scriveva che "Tutti i tentativi di dare una forma più rigorosa alla metapsicologia sono anzi naufragati, poichè le condizioni dell'applicazione di interpretazioni generali escludono una formalizzazione del linguaggio corrente. I termini in essa impiegati servono cioè alla strutturazione di un racconto".

Il Corso si pone l'obiettivo di approfondire questi temi, cercando di evidenziare agli Allievi la presenza "sotto traccia", ma secondo congiunzioni costanti, di tali tematiche, cioè la loro pregnante immanenza inconscia nella pratica clinica quotidiana dello psicoterapeuta e dello psicoanalista.

Nel corso del seminario verranno presi in considerazione altresì i fattori di efficacia terapeutica nelle ricerche empiriche di matrice psicodinamica, così come le caratteristiche peculiari del processo e degli esiti delle psicoterapie, nell'ambito della metodologia della ricerca in questo ambito. Per raggiungere tale obiettivo il Corso si declinerà secondo la seguente organizzazione tematica quadricotomica:

- 1- Fondamenti epistemologico-filosofici, con particolare riferimento al pensiero di Georges Canguilhem e ai suoi studi su "Il normale e il patologico", nonché all'influenza di E. Husserl e M. Heidegger sui recenti sviluppi della psicoanalisi clinica contemporanea. Connessioni tra *milieu* filosofico-epistemologico novecentesco e struttura del dispositivo linguistico-narrativo freudiano.
- 2- Il "paradigma estetico in psicoanalisi", con particolare riferimento ai concetti di "capacità negativa" e di ricerca della "verità emotiva" in seduta in W.R. Bion. Da Bion si passerà alle recenti ricerche di T. H. Ogden in tema di "Psicoanalisi ontologica", e ci si soffermerà soprattutto sugli studi di Giuseppe Civitarese, nonché in particolare sulla rilettura di questo Autore dei Casi Clinici di Freud.

La scrittura clinica psicoanalitica come “genere letterario” e i suoi rapporti con il “paradigma estetico” verrà poi descritta secondo gli sviluppi post-freudiani, partendo dal pensiero di Melanie Klein, passando per quelli di Bion, Winnicott e Bollas. Si cercherà in questo modo di cogliere possibili legami tra le teorizzazioni dei vari autori, e di mostrare agli Allievi dove sia possibile evidenziare punti di integrazione o di conflitto tra le stesse. Si cercherà inoltre di evidenziare come un paradigma estetico-letterario attraversi, sotto varie forme, tutte le teorizzazioni psicoanalitiche. Per quanto riguarda i rapporti tra scrittura clinica e ricerca (compresa quella che verte sui fattori di efficacia terapeutica nelle ricerche di matrice psicodinamica) verranno presentati alcuni esempi di articoli scientifici in ambito psicoanalitico, evidenziando il concetto di *eurèsis* teorico-concettuale di un lavoro scientifico, nonché individuati gli strumenti metodologici per la valutazione dei costrutti presi in considerazione, nella prospettiva della scrittura e stesura dell’elaborato di tesi.

- 3- Esercitazioni applicative di quanto appreso sul piano teorico a partire dalla scrittura clinica portata dagli allievi. Eventuale scrittura in gruppo di un lavoro scientifico da proporre ad una rivista.

Metodologia del corso:

- Utilizzo di **slides**
- Utilizzo di **sequenze video tratte da opere cinematografiche**, utili per una migliore esemplificazione esperienziale ed emotiva dei temi trattati.
- Utilizzo di **vignette cliniche**
- **Letture individuale del materiale bibliografico proposto e presentazione, da parte degli Allievi alla classe** dello stesso materiale, elaborato in modo personale (tempi e cadenze di tale modalità, alternata alle lezioni teoriche frontali, verranno concordate con gli stessi allievi durante il Corso).
- **Presentazione individuale e discussione in gruppo di materiale clinico scritto dagli Allievi.**

Bibliografia di riferimento

Saggi di S. Freud

- Freud S. (1906)., *Il poeta e la fantasia*, O.S.F., Vol. 5, Boringhieri, Torino, 1989.
 Freud, S. (1919), *Il Perturbante*, O.S.F., Vol. 9, Boringhieri, Torino, 1989.
 Freud S. (1915), *Caducità*, O.S.F., Vol. 8, Boringhieri, Torino, 1989
 Freud, S. (1930) *Goethe-Preis* - O.S.F., Vol. 11, Boringhieri, Torino, 1989.
 Freud S. (1932), *Introduzione alla psicoanalisi (nuova serie di lezioni)*, O.S.F., Vol. 11, Boringhieri, Torino, 1989.
 Freud S. (1906), *Il delirio e i sogni nella “Gradiva” di Wilhem Jensen*, O.S.F. Vol. 5, Boringhieri, Torino, 1989.

Bibliografia sui fondamenti epistemologici e filosofici della scrittura psicoanalitica e sul “Paradigma estetico” in psicoanalisi.

Bion W (1967), *Notes On Memory And Desire*, Psychoan Forum, Vol 2, N. 3

Bion W (1970), *Attenzione ed Interpretazione*, Armando, Roma, 1973.

Bollas, C. (1987), *L’ombra dell’oggetto*, Borla, Roma, 1989.

Bollas, C.(1995). *Cracking Up. Il lavoro dell’inconscio*, Raffaello Cortina, Milano, 1996.

Civitaresse, G. (2015), I poscritti di *Dora*, in *Rivista di Psicoanalisi*, 3: 665-683.

Civitaresse, G (2017), *Estetica e scrittura in psicoanalisi*, in *Rivista di Psicoanalisi*, 63-1: 179-191

- Civitarese, G. (2023), Sul concetto di intersoggettività in psicoanalisi, in *Psicoterapia e Scienze Umane*, 3, Vol. 57, 2023.
- Galimberti, U. (2020), *Heidegger e il nuovo inizio. Il pensiero al tramonto dell'Occidente*, Feltrinelli, Milano.
- Keats, J., *Opere*, Mondadori, i Meridiani, Milano, 2019.
- Lavagetto, M., (a cura di) (1998), *Palinsesti freudiani. Arte Letteratura e linguaggio nei Verbali della Società psicoanalitica di Vienna 1906-1918*, Torino, Boringhieri.
- Longo, P.S. (2022), *I concetti e il vivente: Canguilhem oltre Canguilhem*, in *Etica & Politica / Ethics & Politics*, XXIV, 2022, 2, pp. 101-116
- Mauron, C. (1963), *Dalle metafore ossessive al mito personale: introduzione alla psicocritica*, Il Saggiatore, 1966.
- Meltzer, D., Harris Williams, M. (1977), *Amore e timore della bellezza*, Borla, Roma, 1989.
- Moroni, A. A. (2019), *Sul Perturbante. Attualità e trasformazioni di un'idea freudiana nella società e nella clinica psicoanalitica di oggi*, Mimesis Edizioni, Milano.
- Moroni, A.A. (2016) *Il Perturbante come organizzatore narrativo del Sé nel passaggio dall'adolescenza all'età adulta*, Gli Argonauti - Psicoanalisi e Società – n°150/2016
- Ogden, T.H. (2023), *Psicoanalisi ontologica o 'Come vorresti essere da grande'*, in *Prendere vita nella stanza d'analisi*, Raffaello Cortina, Milano.
- Orlando, F. (1973), *Per una teoria freudiana della letteratura*, Einaudi, Torino.
- Segal, H. (1955), *Un approccio psicoanalitico all'estetica*, in *Nuove vie della psicoanalisi*, Il Saggiatore, Milano 1966.
- Winnicott, D.W. (1971), *Gioco e realtà*, Armando, Roma, 1974.

Bibliografia sui rapporti tra ricerca e scrittura clinica in psicoanalisi

- Algini M. L., *dal Transfert alla scrittura*, in: Rivista di Psicoterapia Psicoanalitica 1/1999
- Carotenuto, A. (1995), *Scrittura e psicoanalisi*, in *Rivista di Psicologia Analitica*, 52, Astrolabio, Roma: https://www.rivistapsicologianalitica.it/v2/pdf2/52-1995-Scritture_analitiche/52-1995-cap3.pdf
- Dazzi, Lingiardi, Colli, *La ricerca in psicoterapia*, Raffaello Cortina, Milano, 2006.
- Freni S. (2008), *Lo Jungtim freudiano alla luce degli attuali orientamenti di ricerca empirica in psicoanalisi*, Bollati Boringhieri 1993
- Lai G., *Conversazionalismo*, (Capitolo relativo alla ricerca dei Motivi Narrativi in una seduta clinica)
- Levy R. A., Ablon J. S., Kachele H., *La psicoterapia psicodinamica basata sulla ricerca*, Cortina, 2015
- Lucantoni C., Catarci P., *Il filo di Arianna. Il posto della scrittura in psicoanalisi*, Franco Angeli, 2016
- Molinari, E. (2011), *Alla ricerca della verità emotiva*. In *Psicoanalisi in giallo, l'analista come detective*. Raffaello Cortina, Milano.
- Marchiori, E., Moroni, A. (2024), *Adolescenza e identità digitali: una sfida per la psicoanalisi*, in *Rivista di Psicoanalisi*, 2024, LXX, 3. Raffaello Cortina Editore.
- Ogden T. H., *Sulla scrittura Psicoanalitica*, in *L'arte della Psicoanalisi*, Cortina Milano, 2008
- Vigorelli M., *Laboratorio didattico per la ricerca in psicoterapia*, Libreria Raffaello Cortina, Milano, 2009.

Filmografia di riferimento

- Annientamento* (USA, UK, 2018). Regia: Alex Garland. Sceneggiatura: Alex Garland su Soggetto di Jeff VanderMeer. Produzione: Skydance Media, DNA Films, Scott Rudin Productions.
- It Follows* (USA, 2014). Regia: David Robert Mitchell. Sceneggiatura: David Robert Mitchell. Produzione: Northern Lights Films, Animal Kingdom, Two Flints.
- Film (USA, 1965)*. Regia: Samuel Beckett, Alan Schneider. Sceneggiatura: Samuel Beckett. Produzione: Evergreen.
- La vita di Adele (La vie d'Adèle)* (Francia, Belgio, Spagna, 2013). Regia: Abdellatif Kechiche. Sceneggiatura: Abdellatif Kechiche, Ghalya Lacroix, Julie Maroh. Produzione: Quat'sous Films, Wild Bunch, France 2 Cinéma.

Picnic at Hanging Rock (Australia, 1975). Regia: Peter Weir. Sceneggiatura: Cliff Green. Produzione: The Australian Film Commission, Mc Elroy & McElroy, Picnic Productions Pty, Z Productions.

The Leftovers – Svaniti nel nulla (The Leftovers), (USA, 2014). Creatori: Damon Lindelof, Tom Perrotta. Produzione: Film 44, Warner Bros. Television.

The Shining (UK, USA, 1980). Regia: Stanley Kubrick. Sceneggiatura: Stephen King, Stanley Kubrick e Diane Johnson. Produzione: Warner Bros., Hawk Films, Peregrine.

Will Hunting – Genio ribelle (USA, 1997). Regia: Gus Van Sant. Sceneggiatura: Matt Damon, Ben Affleck. Produzione: Miramax Films, Be Gentleman.

LA CLINICA PSICOANALITICA NEI MODELLI POST FREUDIANI Dott. Stefano Pozzoli

Il corso è il proseguo con un taglio più clinico del corso del 3 anno. L'obiettivo è l'apprendimento dei modelli post-freudiani relazionali e intersoggettivi, cercando di avere uno sguardo internazionale sugli sviluppi della psicoanalisi. I modelli proposti saranno oggetto di confronto e applicazione nei resoconti delle sedute. Nello specifico, verranno approfonditi il modello di campo che sarà oggetto privilegiato del corso di quest'anno. Si accennerà, inoltre, all'intersoggettivismo e al rapporto tra psicoanalisi e teoria dell'attaccamento. Verrà valutata l'attiva partecipazione degli allievi, ai quali verrà richiesto sia l'approfondimento teorico di specifici autori, sia la discussione di casi clinici.

Bibliografia di base

Aron L. (1996). *Menti che si incontrano*. Milano: Cortina, 2004.

Beatrice Beebe, Frank Lachmann Co-costruire processi interni e relazionali Auto e mutua regolazione nell'infant research e nel trattamento di adulti , Psicoanalitica, 2001, Anno XII, n.2, pp. 119-160.

Civitaresse G Introduzione alla teoria del campo analitico, Raffaello Cortina ed., 2023 Mitchell S.A., Black M.J. (1995). *L'esperienza della psicoanalisi*. Torino: BollatiBoringhieri (1996).

Fonaghy P (2001) psicoanalisi e attaccamento , Milano R. Cortina 2002

Fonaghy P. , Campbell C Bad Blood revisited: psicoanalisi e attaccamento, Rivista di psicoanalisi, 2018 , LXIV, 2

Grotstein J, *Un raggio di intensa oscurità*. Cortina, Milano, 2007

Ogden T.H. (2007), *On talking-as-dreaming*. Int. J. Psycho-Anal., 88:575-589.

Stolorow R. et. Al. (1999). *Psicopatologia intersoggettiva*. Urbino: Quattroventi, (2004). NB.: Durante le lezioni verranno forniti agli allievi articoli da commentare

SUPERVISIONE IN GRUPPO Dott.ssa Marina Nardo

Programma

L'insegnamento propone agli allievi l'esperienza di una supervisione in gruppo attraverso la presentazione, a turno, di materiale clinico in trattamento, con particolare riguardo alla coppia terapeutica e a eventuali difficoltà incontrate nel caso descritto

Obiettivi: incrementare la competenza clinica di ciascun partecipante e favorire lo sviluppo della dimensione psichica gruppale.

Metodologia: Attraverso il dialogo e le riflessioni del gruppo sui lavori esposti, il supervisore cercherà di modulare gli interventi evidenziando le caratteristiche peculiari dell'ascolto psicoanalitico.

La bibliografia verrà concordata durante i seminari nell'emergere della necessità teorica a sostegno della clinica.

**TEORIA DELLA TECNICA: IL PROCESSO TERAPEUTICO.
STRUMENTI PSICOANALITICI DI CURA
Dott.ssa Sabina Salvaneschi**

Partendo dalla lettura di casi clinici inerenti pazienti con differenti personalità e livelli di funzionamento, il corso si propone di stimolare l'approfondimento teorico- tecnico del processo terapeutico. Si affronteranno i temi legati all'avvio del processo terapeutico (invio, presa in carico, formulazione della diagnosi, setting e obiettivi della psicoterapia), le dinamiche transfert- controtransfert, l'ascolto psicoanalitico; si approfondiranno concetti inerenti le implicazioni dell'enactment e della self disclosure, i significati legati al silenzio e alla creatività nella stanza d'analisi, l'empasse terapeutica e i momenti trasformativi, nonché i possibili esiti conclusivi del percorso psicoterapeutico. Ai riferimenti bibliografici sarà affiancata la discussione con gli allievi e la presentazione di vignette cliniche relative alle loro esperienze formative. La bibliografia essenziale potrà essere arricchita di ulteriori testi.

Bibliografia

- Agostini N., *"Self - disclosure e processo terapeutico"*, Alpes, Roma 2015
Aktar S., *"L'ascolto psicoanalitico"*, Astrolabio, Roma 2015
Atlas G., *"L'eredità emotiva"*, Raffaello Cortina, Milano 2022
Civitarese G., *"La violenza delle emozioni"*, Raffaello Cortina, Milano 2011
Craparo G., *"L'enactment nella relazione terapeutica"*, Raffaello Cortina, Milano 2017
Federici D., *"Il gioco dell'analisi. Creatività e responsabilità nella relazione terapeutica"*, Foschi Editore, Forlì 2012
Ferro A., *"Tecnica e creatività"*, Raffaello Cortina, Milano 2006
Gabbard G.O., *"Amore e odio nel setting psicoanalitico"*, Astrolabio, Roma 2003
Gifuni M., *"Neutralità, self-disclosure e intervento in psicoterapia psicoanalitica"*, Fefè Editore, Roma 2015
Etchegoyen R.H., *"I fondamenti della tecnica psicoanalitica"*, Astrolabio, Roma 1990
Mc Williams N., *"Il caso clinico"*, Raffaello Cortina, Milano 2002
Neri C., *"Capire e immaginare. L'interpretazione psicoanalitica"*, a cura della Società Italiana di psicoterapia di gruppo, Bulzoni, Roma 1986
Ogden T.H., *"L'identificazione proiettiva e la tecnica psicoterapeutica"*, Astrolabio, Roma 1994
Terminio N., *"Tradurre dal silenzio"*, Mimesis Edizioni, Milano 2018

**I SETTING DIFFERENZIATI NELLA
PSICOTERAPIA PSICOANALITICA
Dott.ssa Maria Pia Albrande**

Il seminario si propone di approfondire il significato che il setting assume nella pratica clinica sia come cornice di riferimento, che come promotore di trasformazione psichica delle aree traumatiche e primitive della mente. Dopo una panoramica sull'evoluzione a cui il concetto di setting è andato incontro dalle origini ai nostri giorni, verrà dato ampio spazio ai resoconti clinici degli allievi, con l'obiettivo di approfondire le specificità del setting sia istituzionale che privato. Particolare attenzione sarà rivolta anche all'analisi degli attuali sviluppi via web.

Bibliografia

- Eiguer, A. (2011). *La famiglia dell'adolescente. Il ritorno degli antenati*. Milano: Franco Angeli.
- Genovese, C. (1988). *Setting e processo psicoanalitico*. Milano: Cortina.
- Kaës R. (2015). *L'estensione della psicoanalisi*. Milano: Franco Angeli (2016).
- Laurora, E. (2000). *Il setting nomade. Assetto mentale del terapeuta e processi di integrazione nella psicoterapia psicoanalitica del disturbo borderline*. In: *Psicoterapia Psicoanalitica*, 2.
- Laurora, E. (2008). *Figure e trasformazioni delle aree traumatiche fra setting e relazione analitica*. In: Cellentani O. (a cura di). *Trauma e Relazioni traumatiche*. Milano: Franco Angeli.
- Laurora, E. (2015). *Esperienze trasformative tra stanza di analisi e skype*. In: *Psicoterapia psicoanalitica*, 1, 2015.
- Vigorelli M. (2018). *L'esperienza della crisi all'inizio e durante il percorso psicoterapeutico*. Strumenti di cura. Giornata nazionale di studio psicosi e dintorni, Bologna, 12 Maggio 2018.
- Villa M. (2017). *Dalla "confusione delle lingue" alle patologie dell'immediatezza": tra vite vissute e pellicole cinematografiche*. In: *Psicoterapia psicoanalitica*, 2, 2017.
- Villa M., Longo S. (2019). *Questioni di etichetta*. In: *Psicoterapia psicoanalitica*, 1, 2019.
- Mucci C. (2024). *Testimonianza incarnata nella terapia con i sopravvissuti*. In: *Riparare il futuro* (Cortina 2024)
- Borgogno F. (1999). *L'elasticità della tecnica come progetto e percorso analitico di Sándor Ferenczi*. In: *La partecipazione affettiva dell'analista* (1999)

PSICHIATRIA. LEGISLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE Dott.ssa Maria Teresa Stivanello

1. La legge Basaglia: implicazioni cliniche, giuridiche, sociali, etiche, filosofiche.
2. Il paradigma biopsicosociale e tripartizione organizzativa dei Servizi di salute mentale.
3. Metodologia di lavoro nei Servizi di salute mentale: l'analisi del campo istituzionale e cenni di teoria e tecnica delle terapie combinate.

GRUPPI DI DISCUSSIONE DEI CASI CLINICI DI TIROCINIO Dott.ssa Angela Tomelli

Nel corso dei seminari verrà richiesto agli Allievi di presentare in gruppo materiale clinico di casi da loro seguiti nell'ambito dei tirocini in strutture convenzionate con la Scuola.

Verrà dato modo a tutti gli allievi di presentare almeno un caso seguito, discutendo e analizzando insieme gli elementi dell'invio e dei primi contatti con il Servizio Pubblico, la storia clinica del paziente, l'impostazione del progetto psicoterapico in un setting istituzionale, lo svolgersi del processo psicoterapico, le dinamiche transferali e controtransferali, il tema della conclusione del percorso terapeutico istituzionale e della eventuale interruzione, le dinamiche nei rapporti con l'Istituzione nel corso delle psicoterapie.

Gli allievi presenteranno materiale clinico e singole sedute terapeutiche che verranno discusse in gruppo e saranno oggetto di supervisione nell'ottica di un supporto alla esperienza psicoterapica in ambito istituzionale.

I suggerimenti bibliografici forniscono spunti di consultazione e di lettura che saranno poi integrati e condivisi nel corso delle discussioni in gruppo.

Anna Carla Aufiero “Il gruppo di discussione dei casi clinici di tirocinio: la supervisione di materiale clinico come analisi dell’istituzione” pubblicato sul N. 1/2023 Rivista di Psicoterapia Psicoanalitica.

Bonfiglio Basilio, *Uno psicoanalista al “Servizio”*, Borla, Roma, 1999

Correale A., Rinaldi L., a cura di, *Quale psicoanalisi per le psicosi?* Raffaello Cortina, 1997

Genovese, *Setting e processo psicoanalitico*, Raffaello Cortina, Milano, 1988

Racamier P. C., *Lo psicoanalista senza divano*, Cortina, 1982